Giovedì 10 Febbraio 1927
ERA FASCISTA - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 35
Direzione e Amministrazione Udine, Via V. E. Veneto [illegible]

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto [illegible] — In Italia e Colonie: Anno L. [illegible] — Semestre L. [illegible] — Trimestre L. [illegible] — Estero: Anno L. [illegible] — Semestre [illegible] — Trimestre [illegible]

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE [illegible] e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca [illegible] — Cronaca sec. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati sec. L. 1.50 — Necrologie: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Quanto sottoscrissero al Prestito i fascisti

I fascisti della Sezione di Gemona hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per una cifra totale di lire 144.900. Se si pensa che gl'iscritti al Partito Gemona non arriva ai 200, la cifra sottoscritta è davvero encomiabile sotto ogni rapporto.

Onorare beneficando

Hanno sottoscritto in morte di Albina Cassutti:

Pro Patronato Scolastico. - Ditta Augusto Degani L. 50 — Barazzutti Corelio L. 25 — Antonelli dott. Attilio L. 5. — In memoria di Luca Madrassi: alla Società fra Artieri ed Operai, Giovanni Tomat di Venzone L. 5, ed al Patronato Scolastico: dr. Attilio Antonelli L. 5.

Tesseramento dei Fascisti

La Segreteria amministrativa della Sezione del Fascio comunica:

Tutti i fascisti rimetteranno alla Amministrazione del Fascio, con la massima sollecitudine, le tessere del l'anno 1926 e verseranno la somma di L. 7.50 per il rinnovo della tessera e per il nuovo distintivo di presenza. Gli inadempienti al presente ordine, passato il giorno 25 febbraio, verranno cancellati dai ruoli. La sede resterà aperta dalle ore 18 alle 19, esclusi i giorni festivi, nei quali l'orario sarà dalle ore 9 alle 10.

Nozze d'argento

(9. — Nell'intimità della sua famiglia in una cerchia di amici il capo pompiere sig. Tomaso Elia festeggiò il 25.o anno di matrimonio.

Un lauto pranzo fu consumato, per ricordare la lieta ricorrenza, rallegrato e reso più solenne da un concertino tenuto da amici bandisti nella casa del festeggiato.

Molti furono i telegrammi di vivissimi rallegramenti diretti agli sposi. Auguri!

TRICESIMO

Austera manifestazione di omaggio alla salma della Co. Rita di Montegnacco

La notizia della morte avvenuta a Milano della co. Rita di Montegnacco ha destato un vivo senso di cordoglio in tutta la popolazione che della compianta estinta ammirava le elette virtù, la pietà e l'umiltà della sua anima.

La salma è giunta da Milano scortata dal consorte e dai figli, dalla sorella co. Sofia Felissent e da altri congiunti.

L'accompagnamento funebre che ebbe luogo ieri alle ore 9, semplice e modesto, senza fiori e senza torce, per espressa volontà dell'Estinta, partecipò un eletto stuolo di amici e conoscenti e nella chiesa matrice, celebrandosi la messa «di requiem», assistette la popolazione, specialmente del capoluogo, e i poveri del Comune tante volte beneficati dalla compianta nobildonna.

Dopo le funzioni religiose il corteo si ricompose e si avviò al Cimitero, ove la salma fu deposta nella fredda terra fra la più viva commozione.

Al marito co. Andrea di Montegnacco, ai figli ed alla sorella co. Sofia Felissent, presentiamo in quest'ora tristissima le nostre più vive condoglianze.

S. DANIELE

Per l'Assicurazione «Prestito del Littorio»

Il segretario del locale Sindacato Tabacchi signor Luigi Sivilotti ha indirizzata a tutti gli associati una circolare con la quale li invita a sottoscrivere un'altra volta al Prestito del Littorio mediante l'assicurazione lanciata con il viatico del Duce.

In detta circolare il signor Sivilotti invita i soci a fare propaganda presso amici e conoscenti perchè tutti, nei limiti delle proprie forze economiche, si assicurino raggiungendo così il doppio diretto della previdenza e della sottoscrizione al Prestito risanatore della finanza nazionale.

Alla circolare è allegato un numero straordinario del periodico «Il Tabacco» il quale è quasi esclusivamente dedicato alla nuova forma abbinata di assicurazione e di sottoscrizione. La circolare termina esprimendo la certezza che la benemerita classe dei tabacchi sapra un'altra volta dimostrarsi di essere all'altezza del compito ambitissimo di propagandare per tutto quanto possa riferire al bene della Patria.

Conferenza agraria

Approfittando della assemblea generale ordinaria dei soci del locale Consorzio Agrario Cooperativo, domenica 13 febbraio alle 10, il chiarissimo prof. dott. Jacken Doria, titolare della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Daniele, terrà, nei locali dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli in Via Paradiso, una conferenza agraria sugli argomenti: Gelsicoltura — Bachicoltura — Lotta contro il calcino. Dati gli interessanti argomenti sui quali il conferenziere vorrà intrattenere gli agricoltori si interessano gli stessi ad intervenire numerosi, dovendo provvedere in tempo alle necessarie disinfezioni dei locali ed agli attrezzi per la imminente campagna bacologica allo scopo di salvaguardare uno dei [illegible]

TRICESIMO

Beneficenza

In morte della co. Rita di Montegnacco nata co. Felissent, alla nostra Congregazione di carità sono pervenute le seguenti offerte:

Lena e cav. Valentino Ellero L. 25, Greatti Francesco 10, Ernesta e cav. Ettore Spezzotti 20, Maria e prof. Azzo Varisco 100, avv. Alfredo Rizzoni di Trieste 20, dott. Carlo e Pia Cuoghi 20, Luigia Rea ved. Cuoghi 20, Bertossio Vincenzo 10, Adele ed Aristide Pignoni 10, rag. Ottorino Carnelutti 10, Famiglia Domenico Boschetti 25, Caterina Carnelutti ved. Candotti 10, Clelia e avv. Secondo Zanuttini 25, Rnato Dalle Mule 5, Elsa e dott. Mario Asquini 20, Domenico ed Antonietta Fior 20 — Co. Caterina De Lutti Felissent, duchessa Catemario Felissent, Clari e dott. Domenico Pier Ivano Civitach, per onorare la memoria della diletta cugina Rita lire 100 cadauno — Famiglia Dolfato 50, famiglia Candiani 15, Rina e cav. uff. Arnoldo Bortolotti 20.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Si addormenta e cade sul fuoco

Certo Leonardo Vafnerin fu G. B. d'anni 45 operaio presso l'Hangar di Casarsa, ieri sera stava di guardia. Alle 23, circa, avendo freddo si portò vicino al fuoco per riscaldarsi. Subito dopo fu preso dal sonno e cadde sui tizzoni accesi producendosi varie ustioni di 1.o e 2.o grado al lato sinistro del torace, dell'addome e alle braccia. Trasportato in questo Ospedale, il dott. cav. Piero Masotti lo fece accogliere d'urgenza. Per giudizio medico, gli occorrerà circa un mese per la guarigione.

All'Ente di Beneficenza

In morte di mons. G. Giacomo Coccolo, la famiglia del dr. Aldo Mainardis ha versato lire 10. — Il Comitato pro ricordo al R. Pretore avv. cav. Francesco Tallandini ha versato lire 20 civanzate dopo l'acquisto dell'oggetto-ricordo.

Dal Pordenonese

PORDENONE.

Veglionissimo di beneficenza

In città non si parla d'altro. L'avvenimento più atteso ed elegante della stagione carnevalesca non può essere che il «Veglionissimo» di beneficenza, che verrà dato nella sede del Nuovo Club (sale superiori del teatro Licinio).

Il sontuoso salone delle danze aprirà il giorno 19 corr. i suoi battenti per ospitare il mondo elegante concittadini, che troverà nella Commissione quell'accoglienza lieta e cortesemente ospitale da tutti riconosciutale, assecondata dagli altri membri del Comitato in gara di gentilezza e d'interessamento per assicurare un servizio perfetto di trattoria, d'orchestra, di particolari numeri attraenti.

Per lo scopo benefico di questo veglionissimo, esso è circondato dalle migliori simpatie della cittadinanza, che saranno attestate dalla sua larga, generale partecipazione alla geniale serata.

Gita a Cortina d'Ampezzo

Una trentina di soci del «Gruppo Sciatori Monte Cavallo», in 6 automobili, parteciparono domenica scorsa alla gita organizzata dal gruppo stesso a Cortina d'Ampezzo. La gita riuscì benissimo e coloro che vi parteciparono poterono assistere alle gare internazionali di sci svoltesi a Cortina medesima e godere di una indimenticabile giornata sportiva nella meravigliosa conca cortinese. Il ritorno a Pordenone si effettuò verso le ore 21.

PASIANO DI PORDENONE

Rettifica

Riceviamo, con invito alla inserzione:

Spett. Redazione,

In seguito all'articolo di codesta Redazione intitolato «Per chiudere un incidente increscioso», apparso nel suo quotidiano dell'8 corr. mese N. 3, io sottoscritto come Italiano e nella mia qualità di combattente, di fascista, ed ex membro del Direttorio, ed essendo stato testimone ai fatti di cui il contesto, i quali come narrati nell'articolo non corrispondono a verità, prego di voler pubblicare la rettifica qui appresso:

Il segretario comunale di Pasiano di Pordenone Barzotto Francesco, che quantunque giovane robusto, durante la guerra non ha indossato il grigio verde, alla presenza mia e di altra persona, che se necessario posso nominare, nel 1919 in Pasiano (e non nel 1920 come fu erroneamente stampato) dietro richiesta fattami dal Barzotto medesimo, di un inserviente pel Municipio ed avendogli io presentato il mutilato di guerra Pessa Mariano, il Barzotto rivoltosi verso lo stesso Pessa gli chiese:

— Mutilato di che cosa sei?

ed il Pessa gli rispose:

— Di guerra.

A tale risposta il Barzotto, con gesto sprezzante, lo investiva con questa antipatriottica ed atroce espressione:

— *Potevi fare a meno di fare la guerra, come ho fatto io... la guerra la hanno fatta i fessi.*

Si giudichi quindi sull'amor Patrio del Barzotto Francesco segretario comunale di Pasiano di Pordenone.

Prego codesta on. Direzione di voler pubblicare la presente.

Prego codesta on. Direzione di voler pub-

torno a questi casi di Pasiano di Pordenone locali, pubblicammo in perfetta buona a loro disposizione altri mezzi di comprovare la sussistenza di quanto ciascuno asserisse e la inesistenza delle affermazioni avversarie: una ulteriore discussione sul giornale a base di affermazioni edi smentite, oltrechè noiosa per tutti, riescirebbe inconcludente, pur trascinandosi all'infinito.

Gerardi Giovanni fu Vittorio

* * *

Con la nostra consueta imparzialità abbiamo accolto tutto quanto ci fu riferito intorno a questi fatti di Pasiano di Pordenone, che hanno avuto strascici tanto lunghi e inattesi. Ignari di questioni e di persone locali, pubblicammo in perfetta buona fede quanto ci fu portato personalmente in ufficio dalle persone interessate. Ora basta, assolutamente.

Il signor Giovanni Gerardi fu Vittorio, sotto la sua personale responsabilità insiste sopra una circostanza che il signor Francesco Barzotto nega: l'uno e l'altro hanno quindi modo diretto di comprovare la sussistenza di quanto affermano; una ulteriore discussione in proposito sul giornale sarebbe noiosa per tutti e inconcludente alla conoscenza della verità.

SAN QUIRINO

Nuova R. Direttrice Didattica

Col primo febbraio, per il Circolo di Cordenons, è arrivata la nuova Direttrice Didattica Governativa, nella persona della signorina Pasquali Anna Maria. I maestri del Comune di S. Quirino hanno ricevuto il suo saluto, a mezzo un collega che fu a visitarla e conferire con lei. Allo stesso ha dichiarato ch'ella non sarà per i maestri un superiore, ma una sorella. Sia benvenuta.

Quando i superiori, non compresi dalla carica, ma della loro missione sanno dirigere, consigliare ed anche rimproverare con giustizia ed amorevolezza; si guadagnano la stima e l'affetto degli insegnanti, i quali vanno a gara per seguire i consigli del benevolo superiore, così molto ne guadagna anche la scuola.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

GORIZIA

Per la sistemazione della Provincia di Gorizia

Ieri mattina, in una sala del Palazzo provinciale, è seguita una seconda riunione, con l'intervento dei Commissari delle Provincie di Udine e di Gorizia, cav. uff. avv. Oriclo e cav. avv. Pascoli, dei segretari generali comm. co. Giuliano di Caporiacco e dott. Vidrig e dei ragionieri capi cav. rag. co. d'Adda e cav. rag. Johni. La riunione, la quale aveva lo scopo di addivenire ad una equa soluzione in merito alla sistemazione patrimoniale della Provincia di Gorizia, fu interrotta a mezzogiorno e poi ripresa nel pomeriggio, ma senza giungere a decisioni concrete. Per cui si renderà necessario altro prossimo abboccamento.

La conferenza del dott. Bellavitis

Pubblico delle grandi occasioni è accorso ieri sera ad udire la parola calda, convincente, del chiarissimo dott. co. Cesare Bellavitis, medico primario del Manicomio provinciale di Udine.

Il giovane e valente conferenziere è stato accolto al suo entrare da un vivo, caloroso applauso ed il pubblico ha seguito con viva attenzione la sua interessante conferenza su «Igiene del cervello», conferenza che fu accompagnata da proiezioni.

La vasta conoscenza della scienza psichiatra, la profondità di argomenti, la dizione chiara e signorile del conferenziere hanno suscitato applausi frenetici alla fine della interessante lezione che ha durato oltre un'ora. Molti dei presenti si congratularono col dott. Bellavitis.

Due fratelli travolti da una valanga
Uno morto e l'altro scomparso

Giunge notizia da Tolmino di un tragico episodio avvenuto in alta montagna.

Due lattai tali Kaucic Antonio e Kaucic Giovanni, appartenenti alla latteria consorziale di Lubino, per ragioni del loro lavoro camminavano verso Lan, in comune di Santa Lucia di Tolmino. Strada facendo i due, che erano giunti ormai presso la meta, vennero investiti da una grossa valanga di neve e di sassi e travolti nella corsa vertiginosa verso il fondo della valle.

Quando la valanga andò a frantumarsi contro la roccia, alcuni contadini scorsero il cadavere del Giovanni Kaucic. Per quante ricerche siano state fatte per ritrovare l'Antonio Kaucic non fu possibile avere alcuna traccia. Tuttavia si spera che egli non abbia subito la stessa sorte del disgraziato compagno, ma che si trovi forse ferito, impossibilitato a muoversi, in qualche rifugio di montagna.

Con encomiabile prontezza il Presidio Militare di Tolmino ha subito inviato numerose squadre di soccorso sul luogo della sciagura.

CORDOVADO

Le deliberazioni del Direttorio

Nell'ultima sua seduta il Direttorio del Fascio locale ha preso — e ci comunica — varie deliberazioni, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito.

Non più tardi del 20 corr. i fascisti del luogo dovranno depositare alla segreteria amministrativa, del Fascio la tessera 1926, la propria fotografia e versare lire 7.50 (5 per la tessera e 2.50 per il distintivo). La consegna della tessera e del distintivo pel 1927 sarà effettuata secondo l'anzianità d'iscrizione al partito e dopo una severa revisione del passato morale e politico di ogni iscritto. Ogni nuova ammissione è assolutamente esclusa per l'anno in corso. Potranno essere ammessi, come hanno stabilito le supreme gerarchie, gli avanguardisti regolarmente iscritti quando abbiano raggiunto il diciottesimo anno di età, e dietro presentazione regolare della domanda, i giovani dai 18 ai 21 anni, che abbiano i requisiti necessari.

Fu iniziato già un primo esame dei fascisti iscritti per procedere alla eventuale radiazione di coloro che avessero dimostrato o dimostrano incomprensione e poca fede fascista.

Il comunicato, oltre a varie altre disposizioni d'ordine interno, registra l'oblazione delle nobildonne contesse Carlotta ed Eleonora Freschi di lire 200 al Fascio, nel secondo anniversario della morte della Camicia Nera co. comm. Carlo Ferschi; e constata l'ottimo risultato conseguito dal la sottoscrizone del Prestito del Littorio — lire 115.900, formata nella maggior parte da piccole quote.

CODROIPO

Le gesta di un pregiudicato

Oltre tre anni fa, assieme ad un compagno che atualmente trovasi nelle carceri giudiziarie della vostra città, veniva tratto in arresto per furto il pregiudicato Felice Pittonet, il quale riusciva qualche giorno dopo l'arresto a fuggire in modo veramente rocambolesco dalle nostre carceri mandamentali. Il Pittonet riusciva poi a sfuggire alla cattura nei pressi di Santa Caterina e tempo dopo sparava sui carabinieri mentre questi stavano per penetrare nella sua abitazione. Successivamente si rendeva colpevole di diversi furti e veniva, in contumacia, condannato a svariati anni di reclusione.

Il Pittonet fa ora nuovamente parlare di sè. Egli è stato segnalato in varie località del mandamento di Codroipo. Un mese fa circa, il negoziante in coloniali sig. Baldassi di Coderno, rimase vittima d'un ingente furto. Ai carabinieri denunciò egli quale sospetto autore del furto patito il Pittonet. Questi, armato fino ai denti si presentò poco dopo il mezzogiorno di giovedì scorso in casa del derubato e domandò in tono che non ammetteva replica, spiegazioni sulla denuncia. Allibito e tremante il Baldassi non riuscì ad articolar parola ed il malvivente, dopo avere ostentato le sue armi — tre rivoltelle e due pugnali — si allontanò profferendo parole minacciose.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Assemblea ordinaria della «Pro Carnia»

(8) — Ieri con intervento delle migliori personalità della Carnia si è tenuta l'assemblea ordinaria della Pro Carnia nella sala del Municipio di Tolmezzo. Quasi tutti i Podestà dei Comuni erano presenti o rappresentati, compreso quello di Forni di Sotto e Forni Avoltri.

L'Istituto Nazionale ENIT ha mandato un entusiastico telegramma di adesione, partecipando all'Assemblea l'elargizione di un cospicuo contributo di lire duemilacinquecento. Il Segretario geom. Giovanni Rossi fece la relazione dell'opera svolta dall'Associazione durante il primo anno di vita, ed illustrò le gravi difficoltà incontrate per lo svolgimento del programma cui mirava il Consiglio di Amministrazione. Quest'anno, in grazia della piena adesione dei signori Podestà, forse meglio di tutti convinti della bontà dell'opera della Pro Carnia e dei contributi che buona parte di essi hanno già votato, e che gli altri non tarderanno a votare, si può avere la certezza che una buona parte del programma sarà effettuata.

E' stato modificato lo statuto nel senso che i fiduciari che prima erano in numero di tre, uno per ciascuna delle vallate principali della Carnia, sono stati portati a 28; perciò tutti i signori Podestà della Carnia saranno Fiduciari dell'Associazione, con diritto d'intervenire alle riunioni del Consilio e con voto consultivo; deciso di tenere il congresso annuale in Ravascletto, entro l'estate prossimo; riconfermati in carica i membri del Consiglio decaduti; e, su proposta del Consiglio ad unanimità è stato nominato socio onorario il prof. M. Gortani, come il più meritevole ed illustre figlio della Carnia, per la sua opera continua svolta a beneficio della Regione.

Un telegramma di ringraziamento è stato spedito al Direttore Generale dell'ENIT di Roma.

La nuova sede della Cassa di Risparmio

Quest'oggi è avvenuto il trasferimento degli uffici della vecchia sede della Cassa di Risparmio di Udine nel nuovo magnifico palazzo recentemente costruito in piazza XX Settembre.

Il novo edificio eretto su progetto dell'ing. arch. cav. Ettore Gilberti dall'impresa Filippo Filipuzzi di Tolmezzo è una delle migliori opere moderne, ampio, spazioso, sito nel più bel punto della cittadina, nella cui sede ha fatto passaggio anche l'Esattoria Consorziale di Tolmezzo.

La Cassa di Risparmio di Udine ha completato con ciò in Carnia il suo definitivo assestamento e l'avvenire del solidissimo Istituto, tanto noto per le molteplici benemerenze acquistate in ogni campo, andrà indubbiamente affermandosi anche fra queste laboriose e simpatiche popolazioni.

Le gare di Arta sospese

La riunione sciatoria, che avrebbe dovuto seguire ad Arta il 12 corrente è stata sospesa e non potrà più effettuarsi.

Nobile ordine del giorno dell'Alpina

La Sezione Carnica della Società Alpina Friulana ha tenuto in questi giorni seduta di Consiglio per affari di ordinaria amministrazione ed ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Sezione Carnica della S. A. F. nella prima seduta dell'anno «1927 rivolge con immutato affetto il suo «pensiero alla Associazione Madre con la «assicurazione che tutti i soci, con tenacia «di montanari e con sentimenti di gratitudine per l'opera importante di propaganda alpinistica e culturale ispirata al più «puro ideale di italianità, continueranno a «militare compatti sotto il labaro della «Società».

Presidente: Tavoschi — Segretario: Cordellini — Consiglieri: dott. Pepe, ten. col. Della Bianca, Girolamo Moro.

ARTA

Promozione e trasferimento

Con la nomina a direttore didattico del Reverendo don Pietro Cella, Cappellano e maestro in Arta, egli è stato trasferito nel Distretto di Idria. Ne abbiamo appreso la notizia con vero rammarico, e quanti seppero apprezzare il valentissimo educatore, la sua coltura, e la sua intelligenza, la sua semplicità, non potranno che dolersi della sua partenza. Apprezzatissimo dai superiori nell'esercizio delle sue funzioni di maturo didatta, egli era anche amato e rispettato dagli allievi, dai quali sapeva ottenere, pur facendosi obbedire, quanto poche volte ad un insegnante è dato.

La sua nomina di Direttore Didattico in un Distretto come quello di Idria, data la delicata funzione del compito affidatogli, dimostra troppo palesemente la fiducia in lui riposta dai superiori. Egli è ottimo patriota, innamorato studioso della sua Carnia, ed è merito suo, e dell'Ill.mo signor Podestà Pietro Gortani, se il Comune di Arta avrà in breve un piccolo museo di cimeli dell'Illustre storico e letterato che ha avuto la Carnia, il dottor Giovanni Gortani. Vi saranno raccolte e sistematicamente elencate le sue opere, tutto quanto potè essere ricuperato dopo l'invasione. Fu un lavoro paziente e faticoso questo, di meticolose ricerche, di delusioni amare, di speranze svanite, poche volte ricompensate da insperate e casuali scoperte. Tutto per amore del suo Paese, dell'arte, della scienza, per devozione verso chi onorò la Carnia con il lavoro paziente ed instancabile di tutta una lunga esistenza. Così molte cose sono riapparse e ricuperate, preziosi manoscritti rinvenuti nelle biblioteche degli eredi, ed anche nei granai dei medesimi, per le case, un po' da per tutta la Carnia.

Egli s'appresserà ad illustrare la vita di questo grande scomparso, i cui migliori lavori resteranno forse per sempre inediti, a narrare gli anedotti, i casi curiosi, le arguzie di questo semplice uomo — bizzarra figura di giornalista, d'artista, di garibaldino, di letterato, di storico e numismatico, di affezionato cultore e conoscitore del Folklore Regionale.

Grazie a questo, dunque, il Comune e la Carnia potranno onorare degnamente la memoria dell'Illustre Scomparso.

Ci consta che queste speciali benemerenze sono state citate dall'Ill.mo signor Podestà, con apposita deliberazione, alla Prefettura del Friuli.

Conferenze zootecniche

L'altro ieri a Lorea il dott. Carlo Pepe ha tenuto una interessantissima conferenza zootecnica illustrata con proiezioni.

Ad ascoltare la dotta parola del Conferenziere erano intervenuti tutti gli allevatori del sito che gremivano la sala.

Alla fine della Conferenza il dott. Pepe è stato vivamente complimentato e fatto segno a dimostrazioni di simpatia.

Gli allevatori di Lorea, che non hanno mai assistito a conferenze simili, si sono augurati di sentire spesso fra loro la parola dotta e convincente di un tecnico.

La conferenza si ripeterà domenica 13 corrente a Ravascletto.

OVARO

Congregazione di Carità

Nel periodo dall'aprile 1926 al gennaio 1927 la Congregazione di Carità di questo Comune ha avuto i seguenti incassi:

Facchini Verdi Nazario L. 25 — Partito Nazionale Fascista, Sezione locale, nella festa del «Fiore» 10 — Fedele Rita 10 — Gorian Antonio 30 — Magrini dott. Arturo in morte di Lino De Prato 50 — Sandri Pietro 8 — Soravito Massimo 21.70 — Magrini dott. Arturo 10 — Magrini dott. Arturo 100 per sovvenire i poveri — signorina Magrini Lucrezia 20 in morte di Teresa Cattarinussi. Totale lire 284.70.

Di fronte al numero dei bisognosi che ricorrono alla Congregazione di Carità è ben poca cosa la somma citata; ma perchè si elevi è necessario che cresca il numero degli oblatori. Sarebbe carità fiorita che almeno parte di ciò che si spreca in ghirlande di funerali, nell'eccessivo consumo di alcool, nelle feste da ballo fosse devoluto a sollievo di tanti poveri.

AMPEZZO

Il Veglionissimo dell'Operaia

Sabato 12 corr. nella sala dell'Albergo Susanna avrà luogo il veglionissimo della Società Operaia locale. Un comitato composto dalle prime personalità cittadine, lavora alacremente per la riuscita della veglia che si prevede animatissima, nulla trascurando nei più indovinati particolari.

Le danze saranno dirette dalla distinta orchestra Marcotti di Udine.

FORNI DI SOTTO

Segretario che ci lascia

Il segretario interinale di questo Comune sig. Deana dopo otto mesi di zelante servizio ha fatto oggi la consegna dell'ufficio al titolare sig. Bonanni Arturo già in aspettativa.

Al partente il nostro cordiale saluto.

TARVISIO

Gare sciatorie per la Milizia

Il giorno 13 corr. in Tarvisio si disputeranno i campionati di sci tra i Militi Sciatori della VI Zona M. V. S. N.

Ecco il programma che comprenderà gare di mezzo fondo, salto velocità, stile ecc. e che si svolgerà alla presenza di S. E. il Comandante la VI Zona Generale Monesi.

Ore 8.45 - Partenza dei concorrenti, con musica, dalla Piazza Unità.

Sul Campo Sportivo: ore 9 - Presentazione alle Autorità di tutti i concorrenti. Evoluzioni militari di sci — ore 9.30 - Partenza per la gara di fondo Militi V. S. N. Partenza per la gara di fondo Valligiani (Seniores). Partenza per la gara di fondo Valligiani (Giovanetti). — ore 10 - Gara di salto, velocità e stile da parte dei Militi della VI zona. — ore 11 - Gimkana con sci.

Pomeriggio: ore 14 - Adunata dei partecipanti in Piazza Unità e marcia colla musica al Campo Sportivo. — ore 14.30 - Campionato di salto riservato ai concorrenti della Val Canale. — ore 15 - Gara di mezzo fondo per signorine. — ore 15.30 - Gara slittini per singoli e per coppie.

BERTIOLO

Cose del Patronato

Si sta in questi giorni lavorando alacremente per dare un vivo impulso alla un po' stremata situazione finanziaria del locale Patronato scolastico che, fino ad ora, non ha potuto esplicare quell'opera assistenziale che gli è propria, in dipendenza appunto dell'esiguità dei fondi a disposizione.

E' necessario però che tutti i soci facciano il loro dovere. Moltissimi, forse indipendentemente dalla loro volontà, sono in mora e bisognerà che provvedano al più presto a regolarizzare la loro posizione nei riguardi del contributo.

Ai soci dovrà naturalmente unirsi anche il Comune che, nella persona dell'egregio Podestà dott. Da Ponte, vorrà dare all'Ente non solo appoggio morale, ma aumentare anche quello materiale, affinchè i preposti al Patronato possano con più ampia libertà esplicare il loro mandato.

Fra Libri e Giornali

LA SECONDA EDIZIONE DEL LIBRO DELL'ON. TURATI

In questi giorni l'editore Berlutti ha lanciato la seconda edizione del libro dell'on. Augusto Turati «Ragioni ideali di vita fascista» di cui già furono esaurite varie ristampe. Quanto gli italiani di tutte le classi e di tutte le categorie amino questo libro di fede è ormai noto. Molti hanno voluto dargli il titolo di «Vangelo fascista»: molti vi hanno trovato il modo di vita a cui attenersi strettamente; tutti vi hanno trovato la parola che illumina, la fede che sorregge, la decisa e forte volontà del dovere sempre da compiere.

La seconda edizione, resasi necessaria dopo l'enorme successo, è arricchita di interessanti fotografie illustranti i momenti più salienti della vita del Segretario Generale del Partito, e da alcune pagine significative aggiunte nel testo. La copertina è sempre severa ed elegante, la veste tipografica accuratissima.

Prevediamo dunque che questa nuova edizione di «Ragioni ideali di vita fascista» sarà entro brevissimo tempo nuovamente esaurita. Dato lo scopo di propaganda che l'editore ha voluto imprimere a questo libro, saranno concesse speciali facilitazioni a tutti i fasci e a tutti gli enti attinenti al fascismo, che ne facciano richiesta direttamente agli uffici della «Libreria del Littorio» in Piazza Montecitorio [illegible] Roma.

CRONACA CITTADINA

Per la pacificazione
Nobile ed efficace iniziativa del Prefetto

Ci scrivono da Pordenone:

La cittadinanza apprenderà certo con compiacimento che tutte le querele di azione privata, determinate da fini politici, e i relativi processi pendenti nei mandamenti di Pordenone, San Vito, Latisana, Udine e Maniago vengono rimesse.

Ciò avvenne oggi negli uffici di P. S. dinanzi al comm. dr. Mastrangelo vice questore in rappresentanza del R. Prefetto ed il nostro Commissario cav. dott. Zancari; presenti per le parti gli avv. Olivo, Bertacioli, avv. on. Pisenti e sig. Polon Rino.

Ed i suddetti rappresentanti le parti in causa per aderire agli autorevoli uffici dell'Ill.mo Sig. Prefetto di Udine, conclusero l'accordo sopra detto. Nei reati di azione pubblica le parti lese si vincolano a non costituirsi Parte Civile od a revocare le costituzioni che fossero già fatte ed in ogni caso, per quanto è in loro a dichiarare di ritirare le querele.

Le remissioni e le revoche di costituzione di cui sopra non pregiudicano le azioni civili per danni eventualmete spettanti ai danneggiati.

Nei riguardi del processo Pupin-Polo, le parti concordano fin d'ora di domandare all'Ill.mo comm. dott. Iraci, R. Prefetto di Udine, la determinazione della misura del danno risarcibili al Pupin, s'intende che verrà rimessa anche la querela Polon contro Puppin e revocata la costituzione di Parte Civile del Puppin contro il Polon.

* *

Ci scrivono poi da San Vito al Tagliamento:

Ieri nella nostra Pretura dovevano svolgersi diversi processi per vari incidenti di origine politica. Siamo informati che le parti in causa si sono ritirate e che quindi i processi non avranno più seguito, per avvenuta conciliazione. La cittadinanza apprese il fatto nuovo con piena soddisfazione.

* *

Segnaliamo ai lettori tutta l'importanza morale e politica degli accordi raggiunti mercè l'interessamento dell'Illustre capo della Provincia, il quale potuto vedere la sua nobilissima iniziativa coronata dal migliore successo.

Importanza morale, perchè è ora di finirla con le beghe che inaciscono la vita pubblica e privata e si prolungano all'infinito senza alcuna conclusione, perpetuando odi e livori fra persone degnissime che dandosi la mano potrebbero essere ben altrimenti utili alla società; importanza politica, giacchè è la seconda voce di concordia che sentiamo con piacere anche perchè si afferma con i fatti. La prima è partita da Cividale domenica scorsa in occasione dello insediamento del Direttorio dei combattenti.

Siamo persuasi che solamente col deporre il fardello delle beghe personali si possa raggiungere il risultato voluto da S. E. Mussolini, Capo del Governo Nazionale e Duce del Fascismo; risultato ch'è pure voluto dalla parte sana del paese. L'accordo raggiunto ieri a Pordenone e a San Vito mercè l'interessamento del Prefetto, è un primo reale e notevole successo di quell'opera pacificatrice che l'illustre comm. Iraci si è proposto, nell'assumere l'alto ufficio di rappresentante del Governo Nazionale nella nostra Provincia.

Noi ci auguriamo che tale opera sia proseguita — e non dubitiamo che lo sarà, per il bene del paese.

Il Podestà di Udine ai Sindacati Fascisti

L'on. Luigi Dusso, podestà di Udine, ha così risposto al telegramma di saluto inviatogli dall'Ufficio Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti:

"Consarino - Sindacati Fascisti, Udine — Saluto Sindacati è ricambiato dalla mia fraterna solidarietà nella fervida opera di lavoro per il progresso civile ed umano come per le fortune nuove d'Italia. — Luigi Russo".

Una riunione importante

Alle ore 11 di domenica scorsa nella sede dell'Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è tenuta una riunione di tutta la organizzazione provinciale per udire dalla viva voce dell'Agente Generale le disposizioni per la raccolta delle adesioni al Prestito del Littorio mediante l'assunzione dell'assicurazione abbinata al Prestito.

Dopo aver con soddisfazione vivissima constatato come cospicuo sia stato il lavoro svolto in città ed in Provincia in questi ultimi giorni, il dott. Pagani espose tutta la importanza della nuova forma assicurativa, esortando i presenti a spingere al massimo il lavoro di raccolta delle sottoscrizioni.

Informò poi che, a partire dall'Illustrissimo signor Prefetto della Provincia, tutte le personalità che sono alla direzione della cosa pubblica daranno il loro autorevolissimo appoggio per la buona riuscita della raccolta.

Al discorso del dott. Pagani seguì una animatissima discussione alla quale parteciparono tutti i presenti, i quali, consci dell'importanza che va assumendo la forma di assicurazione abbinata al Prestito del Littorio, hanno data garanzia formale al loro superiore di fare in modo che la produzione sia spinta al massimo.

Consensi per la nomina dell'on. Russo e Podestà di Udine

All'on. Rosso sono pervenuti anche i seguenti telegrammi di felicitazioni:

— Pordenone saluta col miglior auspicio il Primo Podestà della città sorella. — Commissario Prefettizio Pordenone GENERALE MIANI.

— Mi felicito sua nomina Podestà Udine. Ossequi. — Sindaco Sacile BELLAVITIS.

— La Sezione Madri Vedove Caduti di Udine sempre memore e profondamente grata per tutto il bene dalla S. V. ricevuto plaude alla nomina del suo primo Podestà nella persona di un eroico combattente cui la legano vincoli indissolubili di riconoscenza e di vivissimo affetto. — ANNA FERUGLIO.

— Combattenti Sezione Sclaunicco protestano loro devozione sua eroica figura lieti nuova prova fiducia tributatagli dal Duce. — LA PRESIDENZA.

— Esultiamo vostra nomina Podestà Udine fascisticamente. — Direttorio Fascio Cordenons. CANDOTTO Segretario Politico.

— Sezione Combattenti Romans di Varmo orgogiosa vedere riconosciuti meriti valoroso Presidente Federazine Friulana, esprimono a mio mezzo omaggio devoto e affettuoso. — Presidente ONGARO FERRUCCIO.

— Combattenti Lestizza plaudono alto incarico conferito loro amato Presidente. — MORELLI, Presidente.

— Al primo Podestà di Udine i Combattenti e Fascisti Lusevera inviano i migliori auguri per meritata nomina podestà. — PODESTA' LUSEVERA.

— Combattenti S. Giovanni Manzano inviano condottiero vivissime congratulazioni meritata nomina Podestà Udine. — Segretario BRAIDA.

— Augur sempre maggiori trionfi. — DELZOTTI.

— Fervidi auguri nuovo Podestà. — DESSAULES. Presidente Federazione Combattenti Italiani, Parigi.

— Ex ufficiali dipendenti amministrazione Stato porgono amato Triumviro felicitazioni vivissime nomina Podestà Città Udine. Ossequi. — MOTTA NICOLO'.

— Sezione Bersaglieri esulta sua nomina Podestà Udine e si stringe devota e ammirata attorno valoroso camerata per cooperare maggiori fortune grande e cara Patria. — Presidente MARIN.

— Combattenti di Pradamano rendono particolare compiacimento Sua nomina primo magistrato Udine. Inviano S. V. valoroso combattente, congratulazioni. — MAIERO LODOVICO, Pradamano.

* * *

Hanno altresì espresso il loro compiacimento il comm. avv. Antonio Gardi, Segretario Generale del Comune di Udine, dott. Virginio Doretti, Antonio Vidoni, sac. Leone Nigris, il sig. Zagolini, comm. dott. Luigi Pizzio, Direttore Generale delle Scuole Civiche, Mario Menazzi, dr. Iolanda Pollastro, prof. G. Irma Cescutti da Treviso, cav. Giuseppe Periotti, avv. cav. Giuseppe Doretti Ispettore Cassa Nazionale Infortuni, cav. Lorenzo Alciati Consigliere Delegato dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra, dott. cav. Silvestro Arcà podestà di Ampezzo ed altri.

PROMOZIONE DI UN CONCITTADINO

Apprendiamo con vivissimo piacere che il signor Dolce Galliano segretario della locale Sezione Lavori delle FF. SS. è stato promosso segretario di prima classe.

Al carissimo amico, intelligente ed ottimo funzionario vada il nostro augurio ed il compiacimento per la ben meritata promozione.

IL NOME DI UNA NUOVA STRADA

Il commissario Prefettizio comm. Caveri, su proposta della commissione, ha deciso di chiamare via Luigi Tessitori la strada in prolungamento a via della Roggia, che prosegue oltre le case di San Rocco.

IL PROLUNGAMENTO DI VIA ALBONA

Il commissario prefettizio comm. Caveri, con deliberazione di ieri ha deliberato l'acquisto di metri 1450 di terreno, onde procedere subito all'allargamento di via Albona ed al suo prolungamento sino a via del Bon.

Via Albona è una nuova strada che si apre a destra di via Cividale, verso il nuovo edificio delle Carceri. Essa verrà allargata sino a 12 metri.

Il suo prolungamento poi è stato deciso, perchè chi abita fuori porta Pracchiuso abbia modo di accedere direttamente e rapidamente alla stazione ferroviaria, costeggiando la linea ferroviaria della Pontebbana.

Ringraziamento

Con infinita riconoscenza sento il dovere di porgere pubblico ringraziamento all'Egregio signor Capitano Carlo Salati che, con nobile e generoso atto degno di nostre genti, mi restituì la somma di L. 500 da me smarrita sabato 5 corr. rinunciando anche il suo spettante compenso.

Udine, 10-2-27.

Lena Fuccaro nata Rizzi

Per la Fiera Pasquale di beneficenza
La riunione costituita del Comitato

L'Associazione «Scuola e Famiglia», la Congregazione di Carità e la Società Protettrice dell'Infanzia, proseguendo una trentennale nobilissima tradizione cittadina, hanno deliberato di indire anche quest'anno a Fiera Pasquale di Beneficenza il cui provento, per una parte, intendono sia devoluto anche alle seguenti Istituzioni: Orfani di Guerra di Udine, Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, Società Reduci e Veterani di Udine.

Il Presidente dell'Associazione «Scuola e Famiglia» comm. prof. Luigi Pizzio, il presidente della Congregazione di Carità cav. uff. rag. Nicola Larocca, la presidente della Società Protettrice dell'Infanzia co. Elodia di Caporiacco hanno diramato in questi giorni una circolare, da noi pubblicata, invitando i membri del comitato generale scelti fra i dirigenti delle locali Istituzioni benefiche, patriottiche e culturali, ad una riunione, per procedere alla nomina del comitato esecutivo.

I presenti

Detta riunione è seguita iersera, alle ore 18, nella sala consigliare della Congregazione di Carità, con l'intervento delle seguenti persone: co. Elodia di Caporiacco, signora Anna Visentin Feruglio, comm. prof. Luigi Pizzio, cav. dott. bar. Enrico Morpurgo, dott. Reginaldo Ferrario, colonn. cav. uff. Attilio Mombellardo, dott. Luigi Umberto De Nardo, dott. Giovanni Della Savia, cav. uff. Virginio Doretti, collega Federico Valentinis, cav. prof. Cesare Miani, cav. uff. Giuseppe Conti, prof. Antonio Del Piero, cav. Enrico Soligo, cav. cap. Lorenzo Alciati, co. Gio Batta Gius. Valentinis, cav. Antonio Lenisa, sig. Italo Ederle, ing. Sergio Petz, cav. Enrico Cavalletti e direttore didattico Loria.

Il cav. uff. rag. Nicola Larocca, convalescente, fu impossibilitato di intervenire.

Avevano aderito: l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, comm. prof. Gio Batta Gassini, cav. dott. Antonio De Poloni, cav. Silvio Moro, cav. uff. Ugo Camavitto, cav. uff. Giovanni Bissattini, comm. dott. Antonio Gardi, cav. Giovanni Tonini, Vittorio Marcovich, signorina Emma Forni, Manlio Gardi, Nino Doretti.

La riunione è stata egregiamente presieduta dal comm. Pizzio, fungendo da segretario il sig. Luigi Fontanini.

Le parole del comm. Pizzio

Assumendo la presidenza il comm. Pizzio ha rivolto ai presenti un cordiale saluto e sentito ringraziamento — esteso anche alla Stampa — e pronunciato quindi elevate parole. Ricordata, nel suo alto significato, la magnifica tradizione che da un trentennio va raccogliendo crescenti simpatie, egli si è reso efficacemente interprete dei sentimenti di gratitudine di tanti bisognosi e sofferenti verso i benefattori. A questi, primi fra tutti i membri del comitato, ha indirizzato un fervoroso appello, per una efficace collaborazione. Ciò, auspicando al migliore successo della Fiera Pasquale di beneficenza.

Aperta la discussione hanno preso la parola: il cav. uff. Conti, presidente della Società Veterani e Reduci e la signora Visentin - Feruglio, presidente dell'Ass. Madri e Vedove dei Caduti, per ringraziare gli enti iniziatori della benefica Fiera di essersi ricordati in passato ed anche quest'anno delle patriottiche associazioni da essi rappresentante, il collega Valentinis, presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, per assicurare l'appoggio e la collaborazione dei giornali cittadini alla nobilissima iniziativa.

Le nomine

Il comm. Pizzio ha pregato poscia i presenti di voler procedere alla elezione del presidente, indicando, come la persona più adatta, l'illustre senatore bar. Elio Morpurgo, già attivo capo del Comitato dell'anno decorso. E la di lui nomina è avvenuta per acclamazione, con manifesti segni di vivissimo compiacimento.

Pure per acclamazione si è proceduto alla elezione degli altri membri del comitato esecutivo nelle persone dei signori:

Alessio Giuseppe, Boschian Enrico, Camavitto cav. uff. Ugo, Conti cav. uff. Giuseppe, Dal Dan dott. Mario, Della Savia dott. Giovanni, Doretti Nino, Doretti cav. uff. dott. Virginio, Ederle Italo, Ferrario dott. Reginaldo, Garassini comm. prof. Gio Batta, Gardi Manlio, Lenisa cav. Antonio, Miani prof. arch. Cesare, Mombellardo cav. uff. Attilio, Reccardini Leone, Santi cav. Ernesto, Soligo cav. Enrico, Sbuelz ing. Giuseppe, Tavano avv. Arturo, Tonini cav. Giovanni, Valente Bonaventura, Valentinis co. G. B. Giuseppe; Zilli comm. Ugo Cassiere; Forni Emma e Fontanini Luigi segretari.

Dopo di che il comm. Pizzio ha chiuso la riunione, rivolgendo agli intervenuti un rinnovato ringraziamento ed incitamento.

* *

Certi che il comitato esecutivo, ottimamente scelto, saprà dare una bella prova di attività, rivolgiamo, invece, fin d'ora, un caldo appello alla cittadinanza. Tutti — nella misura dei loro mezzi — debbono contribuire, ad un'opera altamente benefica, che onora la città nostra, assicurandone anche quest'anno l'auspicato successo.

Mons. Giovanni Costantini nominato Vescovo

Dopo mons. Celso, già Vescovo di Fiume e attualmente Vicario Apostolico in Cina, tocca la sede vescovile anche al fratello mons. Giovanni Costantini, lo zelante Segretario dell'Opera di Soccorso alle chiese danneggiate dalla guerra, l'Amministratore zelante dell'Istituto per i figli della guerra in Zoppola.

Egli infatti è stato nominato nei giorni scorsi Amministratore Apostolico della Diocesi di Sarzana la quale comprende nella sua giurisdizione anche Spezia, da qualche anno capoluogo di Provincia e sede del famoso Arsenale della Marina italiana.

I giornali di Venezia annunziano poi che mons. Costantini partirà in breve per Roma per ricevere disposizioni, recandosi al più presto a prendere possesso del suo ufficio.

Come è noto, mons. Costantini è nostro comprovinciale, essendo nato il 5 agosto 1880 a Castions di Zoppola in Diocesi di Concordia, Ordinato sacerdote nel 1903, si laureò in teologia e insegnando subito nel Seminario.

Nel 1915, il Patriarca di Venezia cardinale Lafontaine lo chiamava al posto di suo segretario e, successivamente, da Benedetto XV veniva nominato cameriere segreto. E' canonico teologo del Capitolo patriarcale di S. Marco in Venezia e insegnante di sacra teologia di quel Seminario patriarcale, dotato anche di altacoltura storica e artistica.

Ma dove il futuro Vescovo rivelò le sue eminenti qualità fu nella direzione dell'Opera per le chiese danneggiate dalla guerra, concepita dal fratello mons. Celso pochi mesi prima dell'armistizio e affidata a lui, quando passò a Fiume, quale Amministratore Apostolico. Egli ha inoltre al suo attivo una bella pagina patriottica, avendo partecipato alla guerra quale valoroso ufficiale combattente.

Al nuovo Vescovo friulano le nostre più vive congratulazioni e il nostro augurale saluto.

Nuovi ufficiali alla Milizia Forestale di Udine

La Milizia Forestale istituita in questi ultimi tempi, si sta rapidamente organizzando.

Con recente Decreto Ministeriale le sedi dei Comandi delle sette Legioni sono rispettivamente stabilite ad Udine, Trento, Torino, Firenze, Roma, Caserta e Reggio Calabria. Vi sarà inoltre una Coorte autonoma in Sardegna.

Riproduciamo quanto nell'ultimo movimento del personale, riguarda la sede locale:

Seniore Sperotto Giovanni destinato al Comando di Coorte di Udine.

Centurione Boccheggiani Adelmo destinato Centuria di Udine.

Capo manipolo Kurtarscher Luigi ad Udine.

Emigrazione per la Francia

Si avvertono gli emigranti che per poter varcare la frontiera non basta essere in possesso del passaporto aggiornato o confermato, ma occorre avere anche i documenti di lavoro vistati secondo le ultime disposizioni del Governo Francese.

SOPRATASSE PER SERVIZIO AEREO

Il Ministero delle Comunicazioni dispone che le sopratasse aeree per corrispondenze ordinarie e raccomandate, dirette agli Stati Uniti d'America, con effetto immediato vengono stabilite in L. 100 per ogni 20 grammi o frazione.

COSTITUZIONE del SINDACATO TAPPEZZIERI E SELLAI

Domenica 13 corr. alle ore 10 precise, presso la sede della Federazione Sindacati Fascisti — Via Prefettura 10 — avrà luogo l'assemblea dei lavoranti tappezzieri e sellai, per la costituzione del sindacato di categoria.

Tutti gli interessati sono pregati a non mancare.

L'INFORTUNIO di un FALEGNAME

Il ventisettenne Elio Moreale di Domenico falegname presso la ditta Vidussi, ieri mattina manovrando la sega, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Recatosi al Civico Ospedale, il dott. Majeron gli riscontrò ferite lacero strappate alle dita mignolo e anulare, guaribili salvo complicazioni in 25 giorni.

CADE DAL LETTO E SI FRATTURA IL FEMORE

Ieri mattina, la piccola Renza Barbetti di Giulio, abitante in via Volturno, rivoltandosi nel suo lettino, ancora addormentata, precipitò a terra in malo modo.

Accorsi i famigliari alle sue grida, provvidero poco dopo ad accompagnarla all'Ospedale ove il sanitario dott. Bertolissi, le riscontrò la frattura del femore sinistro.

La piccola Renza fu accolta nel Pio luogo e giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Il trattenimento musicale organizzato dal Fascio Femminile

L'aspetto che presentava l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, era quanto di più bello e di più distinto si potesse desiderare. Fra gli intervenuti notammo: il Prefetto comm. avv. Iraci e signora, signora Pischiutta presidente del Fascio femminile e la vice presidente ci. Di Prampero, signora Lorentz Bornaba del Direttorio del Fascio feminile, co. Elodia di Caporiacco, S. E. il sen. bar. Morpurgo e figlio cav. prof. bar. Enrico, varii ufficiali, rappresentanze del fascio ed avanguardia gioanile fascisto.

Facevano gli onori di casa le signore della presidenza del Fascio Femminile, coadiuvate dal prof. Ricci e dal prof. Veronesi, la signor Lorentz, delegata delle piccole italiane, anima della festa, la signorina Micheluccini del direttorio del Fascio femminile.

Disimpegnavano un lodevole servizio tutte le piccole italiane, nella loro candida divisa e le avanguardiste.

Il concerto ha una simpatica premessa, dovuta al chiaro prof. Lami, il quale declama da par suo: «Il Parlamento» del Carducci e «Il Capanello», parodia carducciana di Folgore. Riscuote nutriti applausi, per la sua arte spontanea rivelantesi attraverso la magnifica dizione.

Il maestro Stuffeir è un pianista le cui peclare virtù sono ben note. La infermità, ond'è colpito nulla ha tolto a quella macchina veloce, possente, sicurissima che sono le sue mani, le quali scorrono sulla tastiera fantasticamente, direi quasi miracolosamente. Nella musica di Chopin, di Albeniz, di Grieg e Reihnold fu un interprete ottimo ed il pubblico lo compensò con un'ovazione fragorosa e ben meritata dopo ogni pezzo.

La signra Eulalia Veronesi, consorte del distinto prof. Veronesi insegnante di violino al nostro Istituto «Tomadini», cantò la Romanza della «Tosca» di Puccini «Vissi d'arte» e l'aria «dei gioielli» del Faust.

Lo sua voce limpida, facile, uguale in tutta la gamma è di una dolce soavità. Diede con la sua profonda cultura, e con la sua accurata interpretazione, tutta la sua anima ricca di passione, di fascino e anche di drammatici accenti.

Il prof. De Anna, gradita conoscenza, fece rilevare con magnificenza le più delicate sfumature, superando difficoltà indiscusse. E' un simpatico violinista, cesellatore dei suoi pizzicati e delizioso nella sua virtuosa cavata. Svolse il suo ricco programma seguito con attenzione dal folto uditorio, e festeggiato ad ogni pezzo con applausi calorosi.

Il maestro Ricci, accompagnatore insuperabile, signore della tastiera, modellatore di tutto quello che eseguisce con la sua ammirabile sicurezza, ben meritò la viva ammirazione e gli applausi calorosi dell'uditorio.

I sigg. rag. Vittorio Zorattin e Mario Cappozzo, allievi del prof. Veronesi, si fecero molto applaudire nel «Duo» di Mozart.

Chiuse il prof. Lami, con la lettura della «Domanda nozze del Barbarani» suscitando un vero delirio di applausi, e la più schietta ilarità.

Vada un elogio al Comitato organizzatore il quale nulla ha trascurato, perchè il trattenimento riuscisse appieno, ed auguriamoci che abbiano ancora a ripetersi spettacoli così completi e divertenti.

Domenico Ferron.

Arrestato a Trieste per spaccio di stupefacente

Due sottufficiali della squadra mobile, della R. Questura, incaricati di sorvegliare e reprimere l'indegno commercio della cocaina nella nostra città, riuscirono a stabilire che lo stupefacente proveniva da Trieste ed a conoscere anche i connotati dello spacciatore.

Portatisi l'altro giorno nella città redenta, i due sottufficiali identificarono lo spacciatore nel cuoco disoccupato Luigi Svaghel di Giovanni d'anni 29, nato e residente a Trieste. A lui si presentarono sotto mentite spoglie ed entrarono in trattative per l'acquisto di una forte dose dell'alcaloide.

Il cuoco abbòccò all'amo e ieri mattina alle 9 si portò in un salone da barbiere, luogo di appuntamento, con 150 grammi di stupefacente di cui, era stata stabilita la vendita a lire 1 il grammo. Ma invece fu tratto in arresto e passato alle carceri triestine.

Un duello a coltellate fra due facchini

Questa notte, sotto l'atrio della stazione fra il facchino Guido Sant di anni 53 fu Giuseppe dimorante in Via Solferino ed il capo facchino Antonio Francescato di anni 45 fu Giacomo dimorante in via Bertaldia entrambi di servizio notturno, vennero tra loro a diverbio perchè il primo invidioso dell'avanzamento di grado del secondo.

Fatto sta che ad un tratto, estratto ognuno il coltello e serramanico si scagliarono l'uno contro l'altro cercando di colpirsi reciprocamente alla faccia. E vi riuscirono, prima che i colleghi ed alcune persone potessero intervenire a tempo per separare i duellanti.

I feriti furono accompagnati più tardi all'Ospedale, ove il dott. Bertolissi riscontrò: ferite da taglio alla regione mentoniera al Francescato, guaribile in 8 giorni; una ferita da taglio alla guancia sinistra al Sant, guaribile in 6 giorni. I duellanti non si sono riconciliati.

L'INSEDIAMENTO

del Veglionissimo dello Stampa seguirà, come tutti sanno, sabato 12 corrente, alle ore 21, al Teatro Sociale. Il biglietti ed abbonamenti al ballo sono in vendita presso il Bar Eden, la Profumeria Longega, il negozio mode Valentinis, i magazzini Basevi e presso il botteghino del Teatro.

In base alla vendita e alle prenotazioni è assicurato fin d'ora un magnifico successo al grande ballo mascherato di lusso.

Poeti, Poesia e Storia

Scrisse il De Sanctis: «... Se la mia voce avesse qualche peso su la nuova generazione, io direi: Lascite queste dispute agli oziosi da convento o da caffè, e voi gittate via i comenti e avvezzatevi a leggere gli autori tra voi e loro solamente. Ciò che non capite non vale la pena che sia capito: quello solo è bello che è chiaro. Sopratutto, se volete gustare Dante, fatti i debiti studi di lettere e di storia, leggetelo senza comenti, senz'altra compagnia che di lui solo, e non vi coglia d'altri sensi che del letterale. State alle vostre impressioni, e sopratutto alle prime che sono le migliori».

Se questo canone dovesse essere inteso a rigore sarebbe inaccettabile e il De Sanctis per essere coerente, non avrebbe dovuto fare il critico. Che cosa sono infatti i nuovi famosi «saggi» se non tanti comenti? E non venitemi a dire che sono comenti tali che costituiscono essi stessi una opera d'arte, perchè non per ciò cessano di essere tali anche essendo di una natura assai diversa da quella che con quel nome solamente s'intende.

Il comenti soliti hanno una loro funzione diversa, ma non meno importante e spesso necessaria e insostituibile e un buon commento può essere tanto utile quanto il più bel saggio. Dirò di più: quei comenti sono necessari non solo per intendere l'opera del poeta, ma anche i saggi di quei critici così geniali e, giustamente, così apprezzati.

Se è vero che gli autori si devono leggere tra noi e loro solamente, senz'altra compagnia, che dobbiamo stare alle nostre impressioni e sopratutto alle prime che sono le migliori; l'ultima conseguenza che se ne potrebbe ricavare sarebbe questa che i saggi non sono meno inutili dei comenti.

E ciò sarebbe anche più vero se il critico avesse l'aria di autoeleggersi maestro e interprete e di voler porsi ad ogni costo tra noi e l'opera d'arte sotto il pretesto che nessuno, o soltanto pochissimi ne capiscono qualche cosa.

Ci sono anche questi critici; ma sappiamo anche quale sia il contributo che costoro hanno recato alla intelligenza e alla valutazione delle opere artistiche in genere e di quelle letterarie in particolare. Ma non di costoro intendiamo occuparci sì bene dei critici veri e grandi, di quelli cioè che intendono la critica come una missione, direi come un sacerdozio e per i quali essa è tormento e passione, travaglio spirituale e meditazione profonda e logorante, spinti come sono dal bisogno incoercibile di penetrare sempre più nello spirito delle produzioni del sentimento e della fantasia e di vedervi sempre più chiaro. Si direbbe che abbiano come loro programma le parole del Goethe morente: «luce, più luce» e dedicandovi tutta la vita, spendendola in istuti faticosi e difficili e in veglie protratte, con uno spirito di sacrificio e di rinuncia da cenobiti e un'operosità instancabile quale pochi o nessuno conosce, ma che merita tutta l'ammirazione e la trepida devozione di cui uno è capace. Specialmente se si pensa di quanta superiore bellezza essi sono stati e continuano ad essere i rivelatori e gli interpreti e di quanto pane spirituale sono generosi alle nostre menti e alle nostre anime. Come i fari che illuminano e guidano la navigazione su gli oceani i veri e grandi critici guidano e illuminano il nostro cammino attraverso i regni dell'infinito, vale a dire attraverso il mondo dell'arte e della poesia.

* *

Io penso che alle opere di grande valore artistico e poetico che hanno lasciato un'orma profonda nella nostra storia delle manifestazioni spirituali di un popolo ci si debba sempre accostare con ispirito di umiltà e di modestia, riconoscendo che se è un obbligo per tutti il conoscerle direttamente, ad un certo momento abbiamo bisogno di una buona guida, che ci mostri ed esplori con noi tante bellezze riposte e profonde, le quali anche se pur intuite e come vagamente presentite, da soli non saremmo tuttavia giunti a vedere chiaramente.

I veri critici non hanno nè pure questa pretesa e la loro opera io credo sia ispirata da un doppio movente, assai diverso e cioè da una parte — oltre il desiderio di chiarezza — il bisogno di esprimere le proprie emozioni e il proprio punto di vista e di offrire il risultato delle loro indagini e meditazioni a coloro che lo desiderano per potere alla loro volta nutrirsene; e d'altra il desiderio di contribuire al progresso della scienza e al trionfo della verità. Ma io penso anche che ogni critico onesto e valoroso, licenziando alle stampe un suo lavoro ci dica in maniera abbastanza chiara: «L'opera e le opere di cui io scorro a me sembra che abbiano questi e questi altri caratteri, che nella storia dello spirito umano abbiano questa importanza e significato e occupino, nella storia della coltura e della civiltà questo posto e nella scala dei valori spirituali appartenga loro questo gradino. Sarà vero? Non sarà vero? Io ne sono convinto; queste sono le prove che vi offro al vostro giudizio». Ma non è detto che si debba sempre giudicare; molte volte se pure si è in grado di farlo conviene essere loro riconoscenti di averci offerto il modo di imparare e vedere e capire cose nuove o aspetti nuovi, che da noi non saremmo forse mai arrivati a vedere. E il caso del volume «Poeti, poesia e storia» (1), nel quale sono raccolti saggi e studi di valore e merito non comuni. Impossibile riferire particolareggiatamente di ciascuno, ma non posso però fare a meno di far notare quello su Dante e il Milton «dove la posizione del Milton è considerata nel suo atteggiamento di fronte alla coltura classica e nel quale l'influsso delle dottrine evangeliche restanti l'umanismo e il classicismo che ha fatto un uomo assai diverso da quel rappresentante del libero pensiero quale altri s'era compiaciuto di rappresentario. Come calvinista e puritano è un avversario intransigente, anzi nemico di ogni cultura classica, come poeta è senza saperlo un uomo geniale della Rinascita. Se non che il taglio non è netto e questione d'animo si alternano anche nel suo poema senza che egli ne abbia coscienza. Ma dall'esame che l'A. fa del Milton e del confronto con Dante ne scaturisce un Milton nuovo ed impensato, e originalissimo è tutto questo studio tra i bellissimi di questo volume.

In una di quelle sue sentenze quanto assolute altrettanto ingiuste, il Carducci aveva detto che alle donne e ai preti era roibito far versi. Inutile elencare gli infortuni cui nè pure il Carducci sfuggì: basterà ricordare che non poca parte ebbe nello errato giudizio di molti intorno allo Zanella. Per ciò l'acuto esame che della poesia di questo virgiliano artefice di versi fa il Galletti è un atto di coraggio e di giustizia, senza dire che è un godimento squisito il seguirlo passo a passo nella discussione, ch'è, in fondo, tutta una rivalutazione fatta da un critico e da un esteta di questo squisito. E così dicasi anche dello studio su «Nicolò Tommaseo poeta». Lo studio sul Leopardi e De Vigny è veramente magistrale e tale da non poter essere riassunto in poche righe. Esso richiederebbe da solo un articolo. Questo volume è non soltanto ricco di dottrina, e veramente importante per lo studio di molti nostri autori, ma altresì l'opera di un critico geniale che sa fondere in mirabile armonia l'estetica e l'erudizione, il contenuto e la forma e illumina di vivissima luce spessissimo anche nuova e originale, uomini ed epoche, il mondo delle idee e i regni dell'arte. Per ciò esso non è solo per gli specializzati, ma anche per ogni persona colta che non sia timida amica del vero (2).

Antonio Marouzzi.

(1) Alfonso Galletti - Poeti, Poesia e Storia - Saggi culturali. Edizioni Risorgimento, Milano, via Felice Casati, 8.

(2) Per l'importanza e ampiezza degli studi raccolti in questo volume ne diamo l'elenco completo: Dante e il Milton — Dal Seicento barocco al Settecento razionalista — Giacomo Leopardi e Alfredo De-Vigny — Niccolò Tommaseo poeta — Giacomo Zanella — Arrigo Boito e il suo «Re orso». La poesia di Arturo Graf. La comicità plantina — La letteratura italiana nella coltura europea.

Un'opera che abbellisce il Parco di Rimembranza

Il parco della Rimembranza va ogni giorno abbellendosi e trasformando la zona cittadina tra porta Gemona e porta Pracchiuso in una delle più belle e salubri della città.

Durante il giorno vi è anche un movimento intenso di cittadini, mentre se si provvederà alla sua conveniente illuminazione anche nelle ore serali in primavera e nella prossima estate, esso potrà essere mèta delle passeggiate di chi va in cerca di una boccata d'aria in luogo raccolto e silenzioso.

Intanto segnaliamo uno importante lavoro fatto dalla benemerita amministrazione della Pia Casa di Ricovero.

In accordo col comune venne abbattuto il muro di cinta dell'orto annesso alla casa, muro che confina appunto con il Parco, e costruito in sua vece, un'altro muro a secco, con una artistica cancellata in ferro. Il muro abbattuto era dei soliti divisionali coperto di tegole, e si attaccava a quello dell'ospedale militare, con aspetto misero e cadente: una vera stonatura con il parco così severo e disposto con tanta arte. Il nuovo muro a cancellata dà invece un aspetto tutto diverso, e ne acquista anche la benemerita casa, dall'orto della quale si può ora ammirare tutto il magnifico panorama della chiostra alpina.

L'orto ha perduto della sua aria di clausura, ed è divenuto uno sfondo per il Parco della Rimembranza di ottimo effetto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Elisa Pordenone: Teresa Bidini 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. - Per onorare la memoria del marito: Rosina Prosdocimo ved. Vouch 15.

Un nuovo giornale a Bari

Oggi, 10 febbraio, inizierà le pubblicazioni un nuovo giornale bisettimanale di economia, finanza e commercio. Il giornale si chiamerà «Apulia», sarà diretto da Vittorio Trizio, fascista molto noto negli ambienti giornalistici, ed avrà la collaborazione di insigni scrittori in economia e finanza.

Al nuovo confratello, che inizia la vita con la certezza nell'avvenire perchè ha solide basi e perchè ha uno stabilimento tipografico apposito, i nostri più affettuosi auguri.

GLI STRILLONI DEI GIORNALI NON PAGANO LA CAUZIONE

La R. Prefettura comunica il seguente telegramma pervenutole dal Ministero dell'Economia Nazionale:

«Rivenditori giornali sono tenuti ad osservanza legge 16 dicembre 1926 N. 2174 in quanto dispongono di edicole, banchi, chioschi, botteghe, e ne sono dispensati quando esercitano la vendita sotto forma ambulante».

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Con sentenza di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Luciano Rossi e Leonilde Gallina esercente pasticceria a Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Baldissera fissando la prima adunanza dei creditori al 24 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 marzo e la chiusura dei conti al 24 stesso.

Il fallimento è stato dichiarato ad istanza degli stessi falliti i quali hanno presentato un bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 17.760.50, passivo lire 23.607.44.

Per i numeri indici anche a Udine

Martedì 8 sono stati convocati nella sede della Camera di Commercio, dal Commissario Straordinario senatore barone Elio Morpurgo, i rappresentanti di Enti ed organizzazioni locali, allo scopo di stabilire i criteri direttivi per la formazione dei numeri indici del costo della vita.

Sono intervenuti alla riunione:

Per la Camera di Commercio, il Commissario sen. Morpurgo; per il Comune di Udine, il dott. Luigi De Nardo, Presidente della Commissione Annonaria Comunale; per la Federazione dei Sindacati Fascisti, il sig. Paolo Olivieri; per la Federazione Provinciale dei Commercianti e l'Unione Industriale Fascista, il rag. Riccardo Manfrin; per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il Presidente nob. Giuseppe Morelli de Rossi, ed il Direttore dott. cav. Enrico Marchettano.

Assistevano i Vice Segretari della Camera dott. Giaccone e dott. Marcello Valentinis.

Il Senatore Morpurgo, che presiedeva l'adunanza, dopo avere ringraziato gli intervenuti, fece notare che, in conseguenza delle variazioni del potere di acquisto della moneta e correlativamente dei prezzi, si è sentito in generale il bisogno di seguire le vicende del fenomeno «caro vita» con la formazione di numeri indici, nell'intento precipuo di farei corrispondere, all'andamento del costo della vita, le necessarie variazioni dei salari agli operai e degli stipendi agli impiegati. Comunicò inoltre che la Camera di Commercio, avendo studiato la questione, ha riconosciuto la necessità della formazione in questa Provincia di tale indici per l'applicazione dei contratti di lavoro, ed ha ritenuto opportuno di procedere in ciò d'accordo con gli Enti ed organizzazioni interessati.

Dopo una breve discussione, alla quale parteciparono specialmente il dott. Marchettano, il rag. Manfrin ed il sig. Olivieri che aderirono pienamente alle proposte del Presidente, venne deliberato all'unanimità:

1) di iniziare la formazione e pubblicazione mensile dei numeri indici *a partire dal luglio* 1926;

2) di riferire il bilancio di spesa ad una *famiglia-tipo* di cinque persone, il cui capo appartenga alla classe operaia, od a quella dei piccoli impiegati, agenti e commessi di negozio;

3) di costituire una Commissione, incaricata della formazione dei numeri indici, con i rappresentanti degli enti interessati, in numero di 9, e precisamente:

Uno per la Camera di Commercio (Commissario o Vice Commissario Straordinario), che presiederà la Commissione;

Due per il Comune di Udine, uno dei quali proprietario di case;

Tre per la Federazione Provinciale dei Commercianti (uno per i generi alimentari, uno per l'abbigliamento, e uno per i combustibili);

Uno per l'Unione Industriale Fascista;

Uno per la Federazione dei Sindacati Fascisti;

Uno per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Segretario della Commissione sarà il Capo dell'Ufficio camerale di Statistica.

Gli Enti suindicati procederanno, nel termine di otto giorni, alla nomina dei rispettivi rappresentanti, comunicandone i nomi alla Camera di Commercio, in modo che questa possa convocare la Commissione per iniziare al più presto la formazione e la pubblicazione dei numeri indici.

LE INIZIATIVE DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

Lunedì con 35 alunni il prof. Giorgio Bognar iniziò il corso pratico di lingua tedesca. Le inscrizioni restano aperte ancora a tutt'oggi.

* *

Questa sera, alle ore 21, nell'aula Magna del R. Istituto, il M. G. C. Bernardi terrà la prima conferenza del tanto atteso Corso su «La Grecia».

L'illustre oratore parlerà della Grecia antica e moderna narrando le impressioni da lui ricevute in un suo viaggio dello scorso autunno in quella regione.

* *

Questa sera, sempre ad iniziativa della Università Popolare il prof. Ruggero Fiocca docente di inglese inizierà un corso pratico — il lunedì, mercoledì e giovedì — di lingua inglese.

Le inscrizioni si ricevono presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani, ed il bidello del R. Istituto.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(9 febbraio)

Nati vivi: maschi 4.

Matrimoni: Ernesto De Cecco agric. Emilia Romanin casal.

Morti: Valentino Spizzo fu Bortolomio a. 60 falegn. — Liliana Niero di Aurelio a. 2 — Teresa Cantarutti Comuzzi fu Gius. a. 64 casal. — Domenica Del Piero fu G. B. a. 78 casal.

I nostri Istituti e il Prestito del Littorio

Come è noto, alla Cassa di Risparmio di Udine è stato conferito il diploma di benemerenza con la medaglia d'oro per la sottoscrizione diretta di un milione al Prestito del Littorio.

Diamo qui sotto un secondo elenco di sottoscrizioni di terzi raccolte dall'Istituto:

L. 2.400: Pinto Marino e Desiderio, De Reggi Aristide, Baldan Amalia fu Sebast. — 2.300: De Menech Ernesto — 2.200: Piovesana Fr. e Adolfo, Pacini Ubaldo, Romanelli Irma ved. Simonetti, Banello Vittoria ved. Peruzzi — 2.100: Lupieri Pietro — 2.000: Piovesana Fr., Paretti Mario di Ant., Cassa Rurale Cattolica di Aiello, Gortani Luigi-Alfonso, Pannilunghi Gesualdo, De Mattia Guido e Gius. di Porednone, Collegio avvocati e Procuratori di Udine e Tolmezzo, Freschi Luigi, Colles Giacomo, Tami ing. Luigi, Tibiletti Ernesto, Sepulcri cav. Vittorio, Istituto Micesio di Udine, Fumei Dionisio di Tolmezzo, Bonini comm. Aristide, Fumei Paolo di Tolmezzo, Moro Umb., Tomada Federico, Rossi Sirena Gina, de Bernardis co. comm. Enrico, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Basiliano, Gaggia Riccardo, Moro Ant., Commessatti Giac. Famiglia, Galleriani dott. Giov., Miceu dott. Gius., Ragagnin Luigi, ditta Chiabai Vianelli Urbanis — 1.900: Cossio Enrico — 1.800: Missio Maria, Rubbazzer cav. Italico, Marpillero-De Biasio Anna, Gervasutti Valentino, Gaggia Riccardo — 1.700: Cassa Scolastica delle Scuole Complementari di Tolmezzo, Casa di Ricovero di Udine, Valerio e Martini, Piva rag. Federico — 1.600: Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, co. di Trento Famiglia — 1.500: Marin Antonio fu Marco, Fornara Carlo, Macor Fratelli, Pinto Desiderio, Pinto Cosimo, Cita Teresa ved. Croatto, Gaggia Riccardo, Rassatti Dante, Rossi Maria ved. Giacomini, Vittorio Luigi — 1.400: Lant Guglielmo, Rottaro Ottavio, Manin Teresa, Petri Marianna fu Alessandro — 1.300: Citta Marco, Padovan Ant., P. N. F. Sezione di Perteole — 1.200: Zanon dott. Luigi Faidutti Eugenio, Archivio Notarile di Udine, Tonizzo ing. Gino, Casarsa Lelio, Lavaron Vitt., Lazzarini Giac., Musina Mario di Cervignano, Gregoris Gius., Bonacina Adele, Zamolo Margherita e Farra Gius. — 1.100: Citta Ernesto, Jenni Giorgio, Portelli Ant. fu Luigi di Cervignano, Pacini Gino, Zitelli Enrico, Talotti Missio Marina, Zuiani Pietro, Cucchini Luigia, Tami G. B., Pasquale Pietro, Pace co. Marino, Dean Isidoro, Coceani cav. Arrigo — 1.000: Ragogna Giov., Volpi Ghirardini dott. Gino, Impiegati Congregazione di Carità di Udine, Larni maresciallo Lazzaro, Pasqualini dott. Carlo, Pagnutti Giov., Simonetti dott. Aldo, Feruglio avv. Angelo, Faidutti Eugenio, Del Missier avv. Gino, Bassi Giac., Ricevitoria Provinciale del Friuli, Commessatti avv. Mario, Comis maresc. Emilio, Martinuzzi Emma, Paretti cav. Ant., Stabile cav. G. B. di Aquileia, Gaspardo Bulfoni Anna fu Vincenzo, Gaspardo Maria, Badocchi Mario e Fr. di Cervignano, Levi avv. Mario, Passero sorelle, Camero Rosa, Fattori Alberto, Istituto di Toppo Wassermann, Croattini Angelo, Fant Domenico, Bulfoni Lodovico, Gabai Pantaleoni Ernesta, Minin dott. Luigi, Bassi Gino, Manin Lidia, Casarsa Lelio, Alessi dott. Marco fu Antonio, Pascoli cav. Gius. fu Giov., Zandonella Agostino, Caratti Zanini nob. Elisa, Bassi dott. Benvenuto, Querincich sorelle, Volpini Gualtiero, Moschioni Luigi, Cassa Rurale Depositi e Prestiti di Visco, Bornacin geom. Amedeo, Bocchese dott. Dante, Zoratti Attilio, Job Lucia, Jacolutti Eugenio, Mattioni rag. Cesare, Bruno rag. Mirtillo, Portelli Leandro, Tamburlini geom. Tommaso, Lazzari prof. Roberto, Latteria Turnaria di Ceresetto, Borghese dott. Riccardo, Cudugnello ing. Enrico, Associazione Nazionale Mut. e Inv. di Guerra, Teresa Gabaglio ved. Dalan, Di Benedetto Enrico fu Pietro, Chiabai Simone, Villoresi cav. Achille, Miconi Girolamo, Gaggia Riccardo, Comune di Joanniz, Comune di Villa Vicentina, Mazzocco dott. Alfredo, Gariup rag. Pietro, Nicosia rag. Gius., Piana Gius., Rizzi dott. Alfredo.

Seguono numerosissime altre sottoscrizioni di importo minore.

LA BANCA COOPER. UDINESE

Ebbe pure attestazione di benemerenza dal Governo Nazionale per la sua cooperazione al Prestito del Littorio.

Da un ultimo elenco comunicatoci rileviamo: Ditta Tonini 3000; e queste sottoscrizioni per lire 1000: Chiopris Edda, Chiopris Settimia, Braida Palamede, Blasoni rag. Armando, Boga Vittoria, Moschioni Luigi, Società Anonima Ferrovia Cividale-Caporetto, Zoia Marco, Bellavitis co. cav. Antonio, Ditta Giov. Nascimbeni, D'Agostini Cesare, Vaccato Simone, De Paoli Maria, Brunatti Enrico, Merava Adriano, Flebus G. B., Somaggio geom. Vasco, Niche Ida, Cressatti Olinto. Numerose sono le sottoscrizioni per lire 900 (Galliussi Giuseppe, Rigo Angelo, Canciani Michele, Floretti Giacomo, ecc.); da l. 700, da l. 500 (Pintti Isidoro, Tomadoni Giuseppe ecc. ecc.).

SPORT

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

Presenti: Liuzzi, Manzano, Martinelli, Tavano.

Omologazione gare. — Si omologa la gara S. Osvaldo - Norge col seguente risultato: S. Osvaldo - Norge 2 a 2.

Semifinali. — Viene fissato per sorteggio il campo del Tarcento per la prima gara finale che si svolgerà tra il G. S. S. Rocco vincitore del Girone B e la Tarcentina vincitrice del Girone A. Viene pure di comune accordo fissato il campo per l'eventuale partita in campo neutro in caso di parità. La partita in campo neutro sarà ad oltranza e per essa vigerà il regolamento speciale delle finali del Campionato Italiano Ulic.

Udinese - Venezia

(*Campo Moretti, 13, ore 14.30*)

La prossima domenica la squadra di foot-ball concittadina ospiterà sul suo Campo Moretti il Venezia, per il quart'ultimo incontro del campionato in corso. Così, dopo un notevole intervallo, gli sportivi udinesi potranno rendersi conto delle condizioni in cui attualmente trovasi il team bianco-nero, condizioni che sembrano buone e che danno affidamento di poter ottenere il terzo successo della stagione, dopo la vittoria sul Mantova ed il pareggio di Como.

Lo spauracchio della retrocessione, tutt'altro che allontanato, dovrebb'essere di sprone agli undici atleti, i quali ben sanno che una speranza c'è ancora di salvare la situazione critica adesso, ma che si può prevedere addirittura disperata se la Società dovesse essere relegata in seconda divisione.

Forse l'esistenza stessa della A. C. U. è in gioco in queste ultime partite: occorre dunque vincere la prossima domenica e dopo.

Il Venezia si presenta come squadra non troppo temibile: su quattordici sconfitte e sei pareggi: un bilancio, quindi, poco brillante. Si prevede che le due parti s'impegneranno a fondo e che ne uscirà una gara vivace ed interessante.

Arte e Teatri

Replica de "I quatro rusteghi,,

AL RICREATORIO FEST. UDINESE

La Direzione del R. F. U. cedendo alle numerose richieste del pubblico, è venuta nella determinazione di dare due rappresentazioni de «I quattro rusteghi» di Carlo Goldoni, la commedia recitata dai bravi filodrammatici del Ricreatorio domenica scorsa e che ebbe un successo veramente lusinghiero.

La prima replica sarà data sabato sera, 12, alle ore 20 e mezza precise; la seconda, domenica in mattinata, alle ore 16.30.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Esercizio 51°

PATRIMONIO L. 12.330.606.20

Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 31 Dicembre 1926

ATTIVO

Cassa	L.	2.039.084.67
Mutui prestiti e conti correnti	»	40.280.771.81
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	43.682.261.11
Cambiali in portafoglio	»	28.515.972.40
Conti corrispondenti	»	22.352.317.74
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	6.299.539.08
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.460.751.87
Depositi a cauzione ed a custodia	»	47.097.556.55
	L.	196.728.255.23

PASSIVO

Depositi a risparmio e in Conto Corrente	L.	100.866.995.15
Conti corrispondenti	»	18.612.955.—
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	2.276.955.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	3.082.425.46
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.460.751.87
Depositi a cauzione ed a custodia	»	47.097.556.55
Patrimonio al 31 Dicembre 1926	»	12.330.606.20
	L.	196.728.255.23

Il Direttore	Il Presidente	Il Consigliere di turno	L'Ispettore
rag. L. FERRINI	avv. M. BERTACIOLI	co. dott. G. di CAPORIACCO	rag. F. PIVA

ULTIMA ORA

La situazione finanziaria esaminata dal Consiglio dei Ministri
I risultati del Prestito e la rivalutazione della lira
Il governo non deflette dalla politica precisata nel discorso di Pesaro

ROMA, 9. — Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito oggi a palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del capo del governo on. Mussolini.

Erano presenti tutti i ministri. Segretario l'on. Suardo.

Il ministro delle finanze comunica i risultati generali del prestito del Littorio noti sino ad ora. E' più precisamente il giorno 8 febbraio, le sottoscrizioni nel Regno interamente liberate ammontavano a lire 2.473.798.000 di capitale nominale e conseguentemente in effettive lire 2.164.573.250 (in ragione di lire 87.50) e per sottoscrizioni rateali in lire 601.174.000 delle quali versate lire 222.465.000.

Sono quindi, fino ad ora, complessive nominali lire 3.074.972.000 di sottoscrizioni, e gli effettivi incassi di lire 2.387.038.250.

A queste si devono aggiungere circa 140 milioni per sottoscrizioni con rateazioni speciali, che non hanno apprezzabile influenza sulla attuale situazione di cassa; e le sottoscrizioni raccolte all'estero, già notevoli e non ancora rimesse. Si rammenti che il tesoro, dal settembre al novembre 1926, ha dovuto provvedere al rimborso di ingenti partite di buoni del tesoro, giovandosi del suo conto corr. presso la Banca d'Italia, che si è dovuto reintegrare con le somme del prestito incassate nei mesi di novembre e dicembre, nè diversamente si è fatto in gennaio.

La tesoreria è, normalmente, affaticata da spese eccezionali: basti far cenno del pagamento semestrale delle cedole delle rendite di stato per circa 900 milioni e del versamento ai comuni delle quote rispettive sulla tassa di scambio, trascurando di porre nel conto i grossi pagamenti ai quali la tesoreria è costretta a ogni fine e principio di mese, e i quali sono stati fronteggiati mediante i mezzi ordinari di cassa. Ora, l'equilibrio profondamente turbato dal movimento dei buoni del tesoro, è stato raggiunto, mentre vi sono alcune centinaia di milioni del prestito rappresentate dalle sottoscrizioni a rate e da quelle raccolte all'estero, ancora da incassare; e gli afflussi, di bimestre in bimestre, per le rate imposte, non dovranno più risentire l'aggravio di cospicui pagamenti straordinari di tesoreria, come è avvenuto nei mesi decorsi. Così che il conto corrente dello stato presso la banca d'Italia potrà ritornare presto in condizioni di offrire a questo istituto una più elastica disponibilità di mezzi, capace di essere tradotti in maggiori operazioni di sconto e di anticipazione a vantaggio dell'economia nazionale, s'intende, nei limiti richiesti all'osservanza delle direttive della politica di circolazione bancaria che il governo si è imposta.

Il Consiglio dei Ministri udita l'ampia relazione del Ministro delle Finanze prende atto con alta soddisfazione dei risultati del prestito del Littorio che deve essere considerato come un plebiscito politico e finanziario di adesione al regime, e la prova del consenso alla politica finanziaria del Governo che può essere non gradita a taluni sparsi gruppi di interessati, ma ha l'approvazione della quasi totalità del popolo italiano. Il Consiglio dei ministri riafferma la necessità più imperiosa che mai di seguire la politica finanziaria precisata nel discorso di Pesaro, i cui capisaldi restano immutati e cioè:

Politica di graduale rivalutazione della lira; riduzione progressiva della circolazione a cominciare da quella per conto dello stato, con aumento delle riserve auree; difesa del pareggio e dell'avanzo nel bilancio dello stato; coordinamento e propulsione di tutte le sane forze produttive della Nazione; rigetto del criterio di una stabilizzazione artificiale che, per ragioni ovvie e insite soprattutto nella nostra caratteristica di paese prevalentemente importatore, non garantirebbe quella stabilità effettiva la quale deve risultare, più che da decreti e da leggi, dall'efficienza economico-finanziaria della Nazione come si appalesa attraverso l'indice infallibile della bilancia dei pagamenti internazionali. Tutte le voci che si diffondono artatamente nel pubblico tendenti a far credere che il Governo deflette dalla sua politica deflazionista e rivalutista, sono prive di fondamento e appartengono, come altre analoghe, al genere disfattistico contro il quale opereranno le leggi a difesa dello stato.

Il Consiglio dei Ministri rileva da un esame minuzioso della situazione provincia per provincia, che il fenomeno della disoccupazione non ha assunto proporzioni eccezionali e che col finire dell'inverno e colla ripresa dei lavori pubblici e agricoli, buona parte della mano d'opera disoccupata potrà essere riassorbita.

Il Consiglio dei Ministri constata che la diminuzione dei prezzi all'ingrosso è stata di ben 90 punti dal settembre ad oggi e che pure notandosi una flessione dei prezzi al minuto essa è ancora troppo lieve e comunque non in rapporto colla diminuzione dei prezzi all'ingrosso, per cui affida al Ministro dell'Economia Nazionale, a quello delle corporazioni e dell'interno un ulteriore esame di questo lato della situazione.

REGOLAMENTO PER L'IMPOSTA SUI CELIBI

Il consiglio dei ministri ha approvato il regolamento per l'applicazione del decreto legge 19 dicembre 1926 n. 3132, istitutivo di una imposta personale, progressiva sui celibi tra i 25 e 65 anni compiuti. Le principali norme contenute nel regolamento sono le seguenti:

Sono esenti dall'imposta i sacerdoti cattolici e i religiosi che hanno pronunziato i voti di castità, i grandi invalidi di guerra e sottufficiali delle forze armate dello stato per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni o limitazioni, gli interdetti, gli stranieri e i cittadini residenti permanentemente all'estero. L'imposta si compone di una quota fissa per diversi scaglioni di età, e di quota integrativa in ragione del reddito corrispondente ad un quarto della imposta complementare [illegible]. La quota fissa è stabilita in lire 35 per i celebi fra i 25 e 35 anni, in lire 50 per i celebi fra i 35 e 50 anni, e in lire 25 per i celebi fra i 50 e 65 anni.

Per l'applicazione della quota integrativa valgono gli accertamenti eseguiti per l'imposta complementare. Se trattasi di celebi non assoggettati all'imposta complementare perchè aventi redditi inferiori al minimo imponibile o come ad esempio gli impiegati dello stato e degli altri enti pubblici colpiti dalla complementare con regole speciali, l'accertamento del reddito si fa colle norme vigenti per la complementare stessa.

Per coloro, che non hanno redditi propri e vivono a carico della famiglia di origine l'imposta è dovuta dal capo della famiglia sulla base del reddito dallo stesso posseduto diviso per il numero dei figli.

E' ammesso l'accertamento presuntivo quando il contribuente non risulti assoggettato a nessuna imposta diretta. Il regolamento contiene altresì importanti sanzioni punitive (sovrimposta di carattere civile per le semplici omissioni, ammenda di carattere penale convertibile nell'arresto ai sensi del codice penale) che rispondono al preciso intendimento del governo che ogni infrazione alle leggi d'imposta sia adeguatamente rigorosamente punita.

Per intensificare la produzione agricola nel Lazio

ROMA, 9. — Sin dal giorno 4 febbraio il segretario della federazione dell'Urbe, Umberto Guglielmotti, ha rimesso ai fasci della provincia di Roma una circolare che è in perfetta armonia con le dichiarazioni fatte dal Duce alcuni giorni dopo al Direttorio della federazione dell'Urbe. Era tempo che avessero preminenza assoluta tutti i problemi agricoli laziali e questi al disopra di tutti gli altri del Fascismo romano vuole agitare con la volontà decisa di fare dell'agro romano l'orto e il giardino della capitale. A questa messa in valore, tutti i fascisti debbono accingersi con entusiasmo e con la ferrea volontà di compiere fatti concreti obbedendo agli ordini di Mussolini.

Ecco la circolare:

«Ai Segretari politici dei Fasci della Provincia.

Intendo che le organizzazioni fasciste della provincia portino il loro massimo contributo alla valorizzazione agricola della regione. La capacità di applicarsi ai bisogni concreti dei vari centri del Lazio sarà per me il titolo decisivo per la scelta delle gerarchie locali. Addito oggi un obbiettivo concreto ai fasci dipendenti. Il Duce iniziando la battaglia del grano ha mirato e mira alla emancipazione economica della nazione per quanto riguarda gli approvvigionamenti. Il Lazio ha risposto egregiamente all'appello, ma deve fare di più. E di più sarà conseguito mercè lo sforzo concorde dei fasci laziali. I segretari politici dei centri della provincia intesisi per tramite dei locali sindacati agricoli sia con azione diretta provvederanno:

1. — ad un censimento dei coltivatori che nella stagione agraria in corso non abbiano tempestivamente eseguiti i lavori di rompitura dei terreni destinati alla cerealicoltura;

2. — a stimolare i coltivatori in genere e in particolar modo i tesserati a compiere per tempo il lavoro di maggese segnalandomi i più diligenti e prendendo nota dei ritardatari;

3. — a interporre i loro uffici affinchè i terreni da concedersi a colonia da proprietari latifondisti vengano messi a disposizione dei coltivatori entro il mese di marzo p.v.;

4. — a compiere opera di persuasione presso i proprietari di terreni perchè la mala pratica dell'affrettata rompitura a novembre venga completamente abbandonata proponendo a questa segreteria eventuali sanzioni disciplinari verso quei tesserati che contravenissero all aregola, sia ritardando la concessione del terreno stesso ai coloni e ponendo questi nella impossibilità di compiere il loro dovere che chiede ai suoi figli tutti il pane che le abbisogna.

L'estrazione dei Buoni del Tesoro

ROMA, 9. — Presso la direzione generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i buoni del tesoro settennali della prima serie, la estrazione dei premi relativa alla scadenza 15 agosto 1927. Il premio di un milione è stato assegnato al buono numero 1.827.735, il premio di lire 100.000 al buono N. 785.014, il premio di lire 50 mila al buono n. 1.739.027, il premio di lire 10 mila al buono n. 1.014.745, e i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni num. 534.041, 1.885.306, 1.784.596, 760.553.

L'on. Rizzi in Valdarno

AREZZO, 10. — Proveniente da Firenze è giunto questa mattina ad Arezzo l'on. Rizzi vice segretario del partito il quale dopo aver conferito con il segretario generale del partito si è recato alla prefettura ove ha ricevuto il podestà di Arezzo, il presidente della deputazione e il delegato provinciale avanguardie. Nel pomeriggio l'on. Rizzi si è recato a visitare i numerosi stabilimenti industriali del Valdarno e alle ore 23 è ripartito diretto a Roma.

Nobile messaggio della colonia italiana di Tunisi a S. E. l'on. Mussolini

ROMA, 9. — Oggi S. E. il capo del governo ha ricevuto il conte Carlo Bandini, che reduce da Tunisi gli ha presentato il seguente messaggio:

A S. E. Benito Mussolini capo e duce del governo d'Italia. Nell'occasione del ritorno nei santi confini della patria del conte Carlo Bandini che venuto tra noi a compiere opera di fervorosa italianità ha solennemente nella maggior sala della nostra casa della Dante celebrata l'esaltazione delle glorie della patria, da quelle limpide e purissime del santo di Assisi all'incomparabile grandezza del divino poeta. La colonia italiana di Tunisi nella rappresentanza delle sue maggiori associazioni nazionali invia affidando all'autorevolezza del degnissimo latore all'eccellenza vostra Duce della nuova gente d'Italia provvidenziale redentore dell'energie e delle nuove fortune della patria nostra l'omaggio rispettoso e fedele della colonia vigile cultore dei sicuri suoi diritti fervidamente indefettibilmente devota al culto della patria e che pur nelle ansie di una trepida impresa ravviva e ritempra confidando in voi il filiale attaccamento alla gran madre d'Italia.

I doni di Roma al governatore della Tripolitania

ROMA, 9. — S. E. il Governatore principe Spada Potenziani che avrebbe vivamente desiderato di partecipare il giorno 15 alla solenne inaugurazione della prima esposizione - fiera campionaria di Tripoli, accogliendo così il gentile invito personalmente fattogli in Campidoglio dal Governatore della Tripolitania, S. E. il generale De Bono, impedito da assentarsi da Roma per le alte cure del suo ufficio ha delegato la rappresentanza a S. E. Agostino Depretis, ministro plenipotenziario di S. M. il Re. S. E. il ministro Depretis partirà da Roma la sera di venerdì 11 corr.

L'illustre rappresentante per incarico di S. E. il governatore principe Spada Potenziani, consegnerà in atto di omaggio al governatore della Tripolitania, enerale De Bono, una grande lupa in bronzo. Un'altra lupa in bronzo offrirà pure al sindaco di Tripoli, principe Hassuna Caramanli, antico e provato amico dell'Italia. S. E. il ministro Depretis sempre per incarico del principe Spada Potenziani deporrà a Tripoli una grande corona di brozo sul monumento ai Caduti in guerra.

Per combattere il caro vita L'azione diretta dal Governo

ROMA, 9. — A propositodelle odierne deliberazioni del Consiglio dei Ministri sul problema dell'alto costo della vita, in rapporto alla scarsa ripercussione che sulle vendite al minuto hanno le diminuzioni verificatesi sule vendite all'ingrosso, da fonte competente si rileva che il Governo è venuto in questa considerazione per aver avuto sentore che in seguito ad un piccolo aumento verificatosi nel mercato delle carni suine, tutti i salumi e le carni suine manufatte furono contemporaneamente aumentate di prezzo.

L'aumento da cui esulava ogni ragione di dipendenza per essersi verificato nello stesso giorno, fu veramente ingiusto ed ingiustificato. Questo aspetto del problema annonario ha indotto il Governo ad esaminare nuovamente in pieno il problema del costo della vita e a riconfermare il proposito di agire energicamente in questo campo per evitare ogni ingorda speculazione.

Per quanto si riferisce all'azione che sarà svolta, possiamo assicurare che oltre a mettere gli spacci in condizioni di fornire ai propri clienti un maggior numero di prodotti commestibili, sarà stabilito un più energico sistema d'intervento da parte delle autorità competenti. Il Governo è sicuro che le classi interessate si decideranno ad aplicare il suo punto di vista senza obbligarlo a ricorree ad interventi che potrebbero essere decisivi.

Sempre in materia della disciplina del commercio, in relazione al decreto 16 diecbre 1926 che sancisce l'obbligo delle cauzioni, si apprende che il provvedimento è approvato stamane dal Consiglio dei ministri non modifica in nessun modo le disposizioni già emanate ma serve a stabilire le modalità per la sostituzione dei certificati provvisori prodotti con i titoli definitivi.

Concorsi nella aeronautica

ROMA 10. — Il ministero della R. Aeronautica ha indetto un concorso per titoli e per esami a numero 30 posti di tenente nel corpo di commissariato militare; a numero 300 allievi sergenti nel ruolo specializzati e a numero 14 posti di sottufficiali nell'arma.

Per schiarimenti rivolgerà al ministero stesso.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 91.75 — Londra 113.435 — New York 23.37 — Zurigo 449 — Belgio 64.50.

La reliquia Aloisiana trionfalmente accolta a Milano

MILANO, 9. — La reliquia Aloisiana proseguendo il sacro e trionfale giro per le città italiane è giunta nel tardo pomeriggio di oggi a Milano proveniente da Vigevano, scortata da un corteo di 30 automobili riccamente infiorate. La reliquia ha prima sostato alla cattedrale di Abbiategrasso dove si è svolta una solenne cerimonia, quindi portata dal vescovo ausiliario mons. Rossi, ha proseguito per Milano sino alla chiesa di S. Celso. Il corso d'Italia tutto parato a festa era gremito di una folla enorme di fedeli, il sagrato era tenuto sgombro da un quadrato di allievi ufficiali di complemento. Nel santuario addobbato splendidamente, la reliquia è stata accolta dal cardinale arcivescovo, dal capitolo metropolitano e dalle autorità ecclesiastiche. E' seguita una funzione solenne a metà della quale è stato pronunciato un panegerico. Questa sera alle ore 21 è stata trasportata, accompagnata da un imponente corteo, alla Chiesa di S. Fedele. Lungo il percorso la reliquia è stata fatta segno all'omaggio numeroso di una folla di cittadini.

La rivoluzione del Portogallo domata?

ROMA, 10. — La legazione portoghese comunica il seguente telegramma ricevuto da Lisbona:

La rivoluzione scoppiata ad Oporto il 3 febbraio e che era stata organizzata da alcuni uomini politici eliminati dal movimento militare del 18 maggio 1926, è stata domata ieri l'altro dalle truppe governative che sono rientrate in Oporto con alla testa il ministro della guerra. Tutti i membri del comitato rivoluzionario sono stati arrestati senz'altro. Una ramificazione del movimento rivoluzionario è stata manifestata a Lisbona, dove si è rivoltato un piccolo gruppo di marinai, tre comagnie della guardia repubblicana e alcuni borghesi che si trovano attualmente nell'Arsenale di Marina, ove subiscono l'attacco delle truppe regolari. In tutto il resto del paese la calma è assoluta. L'Esercito ha manifestato in modo brillante la sua fedeltà al Governo. Non smebra lecito mettere in dubbio la notizia data ufficialmente della presa di Oporto che era stata occupata dai ribelli; si ha quindi la impressione che il Governo non avrà grande difficoltà di sedare gli altri incidenti di rivolta scoppiati a Lisbona e in qualche città minore.

L'Inghilterra si appellerà alle Nazioni per la questione cinese

LONDRA, 9. (Camera dei Lords). — Lord Balfurt annuncia che il Governo inglese ha inviato una comunicazione alla Società delle Nazioni esponendo la situazione in Cina e dichiarando che la politica del governo britannico è conforme integralmente alla lettera e allo spirito del patto.

La comunicazone conclude con la dichiarazione che al Governo britannico è vivamente dispiaciuto che non appaia esistere un qualunque mezzo con il quale si possa cercare l'aiuto della Società delle Nazioni per il regolamento e le difficoltà sorte in Cina, ma che se si presenterà una qualche occasione di invocare i buoni uffici della Società delle Nazioni, il Governo Britannico sarà lieto di approfittarne.

La marina americana non partecipa alla Coppa Schneider per mancanza di fondi

WASHINGTON, 9. — Il segretario di stato per la marina Wilbur annuncia che la marina americana non parteciperà alle prove per la coppa Schneider che si svolgeranno nel 1927 a Venezia, a causa della mancanza di fondi.

La produzione tedesca dei gas venefici

BERLINO, 9. — Misure sanitarie energiche sono state adottate dall'amministrazione ferroviaria tedesca per la disinfezione delle carrozze ferroviarie. A questo scopo il materiale rotabile viene trasportato in uno stabilimento appositamente eretto a Potsdam ove, mediante uno speciale gas velenoso, si procede alla disinfezione radicale ed all'uccisione degli insetti. La composizione di questo gas è tenuta segreta.

La notizia di cui hanno parlato i giornali tedeschi, ha dato luogo a vari commenti, poichè in conformità al Trattato di Versailles la fabbricazione di gas asfissianti è assolutamente proibita alla Germania. Il fatto conferma una volta di più che, nonostante le smentite ufficiali e ufficiose, la Germania sta fabbricando ed importando gas velenosi di ogni specie.

Il tasso di sconto ridotto nel Belgio

BRUXELLES, 9. — Il tasso di sconto della Banca Naionale Belga è stato ridotto dal 6 e mezzo per cento al 6 per cento. Il tasso degli anticipi sui titoli di Stato è statoridotto dall'otto al 7 e mezzo per cento.

Ricordi di prigionia

Sono tragici ricordi che ritornano spesso, perchè scolpiti nel cuore e nelle carni, con saratteri di fuoco e di sangue....

Usciti in 250 dagli orrori del campo di concentramento di Marchtrenk, l'11 gennaio, dopo sei giorni di viaggio, ci trovammo nella solitudine bianca della estesa immensa e selvaggia: sullo Stochod, il fiume che aveva fermata l'offensiva teutonica, arginata dagli ultimi rottami degli eserciti dello Zar infelice.

Gorno, si chiama l'umile e povero villaggio che ci aveva accolti.

Villaggio di poche case fatte di mota e coperte di paglia, sotto cui languivano donne, vecchi e bimbi, affamati, senza notizie dei combattenti loro cari, dispersi nel mondo dalla guerra e dalla rivoluzione.

Donne e vecchi, come noi reietti e avviliti, erano costretti a lavorare, sotto la sferza della tormenta e sotto le bocche dei fucili....

Una lunga baracca seminotterranea accoglieva i nostri esuli, dove la luce fioca e l'aria diaccia penetravano da due sole finestre.

Si accedeva da una ampia porta vigilata e giorno e notte da sentinelle inesorabili.

E uscire da quell'antro non era facile.

Vorrei qui, che la mia povera penna fosse capace di dipingere, con quei colori foschi e tragici che si devono, le scene che si svolgevano in quell'ingresso, entro quella baracca.

Nè dirò una tuttavia, con la certezza di riuscire ineff cace e povero.

Ho detto che in quella bolgia che Dante avrebbe scritto su un poema, eravamo in duecentocinquanta.

Ebbene, nelle lunghe notti fredde e ventose, che la tormenta popolava di sibili, boati e gemiti, non era permesso di uscire, più di uno alla volta, per i bisogni corporali. Ottenuto il turno, una sentinella ti accompagnava nella neve poco lungi e ti attendeva per ricondurti....

Sicchè tutta la notte, una vera folla nell'oscurità si pigiava, tumultuava, piangeva, bestemmiava, imprecava; con parole accorate, invocava la morte, e similmente ad anime dannate, malediva le cose più sante e più care.....

Oh se una mamma, una nostra povera mamma avesse per un momento, potuto gettarvi dentro uno sguardo, io credo, ne sarebbe morta di dolore.

Alla mattina un fetore nauseante toglieva il respiro, e metteva l'affanno.....

Entravano le sentinelle armate di bastoni e cacciavano fuori nel freddo che passava le ossa spolpate, e penetrava fino al cuore malato di tristezza, di nostalgia, di cupa disperazione....

Ma tutte le mattine restava una teoria spaventosa di ammalati, di sfiniti, di deboli. Restavano sugli umidi tavolati, nel formicolio schifoso dei pidocchi, ad attendere la visita medica.

Li conducevo io, povere creature, in una vicina baracca, dove un giovane dottore, più umano, mi diceva, con parole buone:

— Ma che posso farci io? Costoro non sono malati, abbisognano di un buon rancio e non d'altro.

E ci licenziava cortese. Ma un brutto giorno un'infinità di questi infelici, erano con gli occhi cisposi, rossi e lacrimosi, per il fumo e il puzzo.

Quanti erano? Cento, duecento, forse tutti.

Allora il giovane dottore più umano, sentì il dovere di denunciare il «fatto» alle superiori autorità.

E il 14 febbraio, appena giorno, furono cacciati dall'antro tutti e in rango distribuita una galetta ciascuno, e una scattoletta di carne in conserva ogni quattro, e così condotti ad una stazione della piccola ferrovia «decauville» distante forse una ora e li avevano fatti salire su quei carrelli e portati al bagno.

Oh quel triste convoglio di miseria e di dolore fuggente per la steppa bianca di neve, desolata, cupa, infinita!....

Era scesa la notte con quella celerità che è propria della steppa, e la colonna degli esuli non era tornata... E tutto il giorno era fuori con quella galletta con quel quarto di scattoletta di carne congelata, esposti al freddo più crudo e più intenso; malcoperti, molti semiscalzi, qualcuno la testa coperta da un fazzoletto che un tempo era bianco....

Tardi ritornarono alla spicciolata, seguiti e sguinzagliati dagli aguzzini....

Poi, più tardi: era partita una carretta per raccogliere quelli che più non avevano potuto reggersi, ed erano caduti lungo la via del ritorno.

E la notte era fonda e quieta, e non un lume indicava un abituro, e non una voce dava l'impressione della vita.

Quiete, tragica quiete di morte e di solitudine, disperata ed infinita....

Quando tornò la carretta carica di agonizzanti, si credette che tutti fossero ritornati....

Ma alla mattina dopo adunati, uno ne mancava. Si gridò che era fuggito, e la rabbia delle sentinelle si sfogò con bastonate, su quelli che erano assieme allo scomparso e lo avevano lasciato fuggire.

Era tornata la neve durante la notte; ed ora un sole purissimo la rendeva abbagliante, che faceva male agli occhi indeboliti.

Si preparavano i fonogrammi che dovevano annunciare alle stazioni di controllo che un prigioniero italiano era fuggito dalla 918 Kriegsgefangene Arbeiter Companie, con sede a Gorno — Kowel — Wolinien.

Arrivò in quel tempo il carro della spesa, dalla stazione.

Sopra quei sacchi di viveri un mucchio di cenci, rivestenti un corpo duro, traballava...

Dinanzi alla legnaia i cenci vennero gettati a terra con una spinta.

Un tonfo. Orrore! Entro a quei cenci affiorò un povero viso umano, disfatto dai patimenti e dalle lagrime: affioravano le mani ossute, illividite, dai pugni serrati, premuti sul cuore, come per evitare che fosse scoppiato.

Era l'infelice prigioniero, perduto nella notte e morto assiderato, nella solitudine immensa della steppa.

Il conducente aveva detto, che tornò al sito dove era stato rinvenuto il cadavere, si vedevano le tracce di solchi profondi, nella neve, e nel terreno....

Chissà quanto aveva lottato con la morte, quel poveretto!.... Poi, come un sudario soffice e leggero, era scesa sopra di lui la neve.

Venne costruita una rozza bara; venne anche un sacerdote che asperse con l'acqua benedetta il feretro, nella legnaia bassa, e recitò affrettate preghiere di rito.

Tutti i prigionieri erano presenti, e piangevano in silenzio, chiusi nei cappotti, come in funebri cappe..... Quattro compagni lo sollevarono e caricarono sulle spalle spolpate..... Il corteo si mosse, senza insegne e senza ceri.... Ma, fatti pochi passi, a uno dei portatori mancarono le forze, e caddo... e cadde anche il feretro, con tonfo sordo....

Appena fuori del villaggio di Gorno sotto a pochi pini, vi sono tante crocette, senza nomi e iscrizioni; crocette di legno destinate a scomparire prestamente...

Li vi era una fossa aperta, dove seppellimmo il povero nostro morto della 918.a.... Più tardi piantammo una croce con un nome, forse il primo nome di quel luogo, e che a quest'ora non sarà più.

Gagliardi Gioachino (o Francesco?)
+ 15 febbraio 1918

Proprio così, perchè il suo nome di battesimo non era certo.

Buia, febbraio 1927.

Pietro Menis

Tip. D. Del Bianco e Figlio – Udine
DOMENICO DEL BIANCO gerente resp.